ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Francesco Nerli

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Francesco Nerli

01/12/2020 **Il Tirreno** Pagina 22 — 6
Francesco Nerli amato e rispettato

01/12/2020 **Il Riformista (ed. Napoli)** Pagina 3 — 7
NERLI È MORTO. IL PM CHE LO INQUISÌ? SEMPRE PROMOSSO...

01/12/2020 **Il Riformista (ed. Napoli)** Pagina 1 — 8
NERLI NON C'È PIÙ MA IL PM CHE LO MISE SOTTO INCHIESTA È STATO PROMOSSO

30/11/2020 **Studio Cataldi** — 9
Nota dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale in ricordo di Francesco Nerli

30/11/2020 **Travelnostop** — 10
Porti a lutto, è morto Francesco Nerli: fu presidente di Assoporti

30/11/2020 **Shipping Italy** — 11
È morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti. Il ricordo degli stakeholder

30/11/2020 **Catania Oggi** *CataniaOggi* — 13
Nota dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale in ricordo di Francesco Nerli

30/11/2020 **FerPress** — 14
Federagenti: Duci, addio a Nerli. Da presidente Assoporti in fondo in fondo è stato un vero e proprio ministro ombra

30/11/2020 **FerPress** — 15
Filt Cgil: profondo cordoglio per la scomparsa di Francesco Nerli

30/11/2020 **FerPress** — 16
AdSP Tirreno centrale esprime cordoglio per la perdita di Francesco Nerli, ex Presidente dell' Autorità Portuale di Napoli

30/11/2020 **FerPress** — 17
AdSP Sicilia occidentale: Pasqualino Monti ricorda Francesco Nerli

30/11/2020 **La Voce di Novara** — 18
Nota dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale in ricordo di Francesco Nerli

30/11/2020 **iltempo.it** *Carlo Antini* — 19
Nota dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale in ricordo di Francesco Nerli

30/11/2020 **(Sito) Adnkronos** — 20
Nota dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale in ricordo di Francesco Nerli

30/11/2020 **La Repubblica (ed. Genova)** Pagina 13 — 21
Porti: Nerli e il coraggio di "andare oltre"

30/11/2020 **La Nazione (ed. Firenze)** Pagina 19 — 23
Morto Nerli, rivoluzionò i porti

30/11/2020 **Informare** — 24
È morto Francesco Nerli, uno degli artefici della nuova portualità italiana

29/11/2020 **The Medi Telegraph** — 26
La morte di Nerli e la fine di un' epoca della portualità / IL PERSONAGGIO

29/11/2020 **Il Nautilus** — 28
Nota dell' AdSP MTCS in ricordo di Francesco Nerli

29/11/2020 **livornopress.it** — 29
Lutto nel mondo dei porti. Se ne è andato Francesco Nerli

29/11/2020 **Cronache di Napoli** Pagina 7 — 30
Morto Nerli, ex presidente del Porto del capoluogo

29/11/2020 **Corriere del Mezzogiorno** Pagina 1 32
Addio a Francesco Nerli Dal porto al processo finito con l' assoluzione

29/11/2020 **nonsolonautica.it** 33
Livorno, lutto nella portualità italiana: l'addio a Francesco Nerli

29/11/2020 **Il Messaggero** Pagina 17 34
Necrologio

29/11/2020 **Il Messaggero** Pagina 17 35
Necrologio

29/11/2020 **necrologie.repubblica.it** 36
Necrologio

29/11/2020 **La Repubblica (ed. Napoli)** Pagina 10 37
La morte di Nerli, ex presidente del porto "Soffrì per le accuse, assolto dopo 8 anni"

29/11/2020 **Il Messaggero (ed. Civitavecchia)** Pagina 41 39
Addio a Nerli fu il primo presidente dell' Authority

29/11/2020 **Il Secolo XIX** Pagina 17 *FRANCESCO FERRARI* 40
Lo shipping dice addio a Nerli Fu il padre della riforma dei porti

29/11/2020 **Il Tirreno** Pagina 17 42
I messaggi

29/11/2020 **Il Tirreno** Pagina 17 *MAURO ZUCCHELLI* 44
Portualità in lutto, a 72 anni si è spento Francesco Nerli

29/11/2020 **La Nazione (ed. Siena)** Pagina 47 46
Addio a Nerli, dalla politica ai porti

29/11/2020 **La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)** Pagina 60 47
«Addio a Nerli, esempio di rigore»

29/11/2020 **Il Mattino** Pagina 32 48
Addio a Nerli, si batté per il rilancio dei porti

29/11/2020 **Il Mattino** Pagina 32 50
«Era un personaggio e un politico vero»

29/11/2020 **adriaeco.eu** 51
Duci: 'Addio a Francesco Nerli quella sera davanti a un biliardo'

28/11/2020 **Il Cittadino Online** 52
È morto Francesco Nerli, ex segretario provinciale del Pd

28/11/2020 **Sea Reporter** 53
Assoporti piange la scomparsa di Francesco Nerli

28/11/2020 **Ship Mag** *Redazione* 54
Capogreco: "Ciao Francesco, presidente indimenticabile"

28/11/2020 **Informazioni Marittime** 55
Morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti e del porto di Napoli

28/11/2020 **Anteprima 24** 56
Addio a Francesco Nerli: morto l' ex presidente del Porto di Napoli

28/11/2020 **Fortune Ita** 57
Assoporti: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'

28/11/2020 **Fortune Ita** 58
Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

28/11/2020 **Utilitalia** 59
Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

28/11/2020 **Olbia Notizie** 60
Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

28/11/2020 **Olbia Notizie** 61
Assoporti: Orlando, 'Nerli autorevole punto riferimento economia mare'

28/11/2020 **Olbia Notizie** 62
Assoporti: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'

28/11/2020 **iltempo.it** *Luigi Salomone* 63
Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

28/11/2020 **corrieredisiena.corr.it** 64
Assoporti: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'

28/11/2020 **Affari Italiani** 65
Assoporti: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'

28/11/2020 **Catania Oggi** 66
Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

28/11/2020 **Tele Romagna 24** *REDAZIONE* 67
Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

28/11/2020 **Catania Oggi** 68
Assoporti: Orlando, 'Nerli autorevole punto riferimento economia mare'

28/11/2020 **ilmattino.it** 69
Morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti e del porto di Napoli

28/11/2020 **Il Faro Online** *Comunicato Stampa* 70
E' morto Francesco Nerli, il primo Presidente della storia dell' Autorità Portuale di Civitavecchia

28/11/2020 **Napoli Today** 71
Addio a Francesco Nerli, ex presidente dell' Autorità portuale di Napoli

28/11/2020 **PrimoCanale.it** 72
Porti a lutto, morto Nerli ex presidente di Assoporti e padre della riforma del '94

28/11/2020 **Ildenaro.it** 73
Autorità Portuale di Napoli, morto l' ex presidente Francesco Nerli

28/11/2020 **Shipping Italy** 74
È morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti

28/11/2020 **Ansa** 75
Porti a lutto, è morto Nerli ex presidente Assoporti

28/11/2020 **terzobinario.it** 76
Addio a Francesco Nerli, ex presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia

28/11/2020 **FanPage** *Nico Falco* 78
È morto Francesco Nerli, ex presidente dell' Autorità Portuale di Napoli

28/11/2020 **The Medi Telegraph** 79
E' morto Nerli: la portualità italiana piange uno dei suoi padri

28/11/2020 **ilroma.it** 80
Morto Francesco Nerli, ex presidente del Porto di Napoli

28/11/2020 **La Provincia di Civitavecchia** 81
Shipping in lutto: è scomparso Francesco Nerli

28/11/2020 **Stylo 24** 82
È scomparso Francesco Nerli, ex Presidente dell' Autorità Portuale di Napoli

28/11/2020 **Port News** *di Redazione* 83
Se ne è andato Francesco Nerli

28/11/2020 **ship2shore.it** 84
Portualità italiana in lutto, è morto Francesco Nerli

28/11/2020 **euromerci.it** 86
Si è spento il past president di Assoporti Francesco Nerli

28/11/2020 **Intrage** 87
Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

28/11/2020 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 88
E' scomparso Francesco Nerli

28/11/2020 **Il Nautilus** 90
L'ARMAMENTO ITALIANO SI UNISCE AL CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DI FRANCESCO NERLI

28/11/2020 **Ship Mag** *Redazione* 91
In ricordo di Francesco Nerli / L'intervento del prof. Bologna

Il Tirreno

Francesco Nerli

Il ricordo

Francesco Nerli amato e rispettato

LIVORNO

DITELO AL TIRRENO

Con la zona arancione i sindaci devono vietare le "giratine"

Strisciione per riaprire il centro Macchia verde

MACCHIA VERDE DEGRADO TOTALE ORA BASTA!

Francesco Nerli amato e rispettato

Francesco Nerli, scomparso nei giorni scorsi, è stato conosciuto, con un percorso di vita caratterizzato da un grande impegno a servizio della collettività. Ha dedicato con passione le sue energie alla protezione del mondo del lavoro, prima come dirigente sindacale Cgil per i lavoratori metalmeccanici poi edili. È stato deputato del Pci nel 1987 e senatore Pds nel 1992. Ricordiamo Nerli soprattutto come riformatore, protagonista della legge che porta il suo nome e che ha permesso il rilancio della portualità italiana in anni di grandi sfide e trasformazioni. Presidente inoltre dell' Autorità portuale di Napoli e Civitavecchia, Nerli è stato un uomo amato e rispettato per il suo impegno e la sua dedizione sul lavoro, mostrando sempre rispetto per le persone e le istituzioni. Federico Mirabelli segretario Pd Livorno

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Riformista (ed. Napoli)

Francesco Nerli

NERLI È MORTO. IL PM CHE LO INQUISÌ? SEMPRE PROMOSSO...

L' ex presidente del porto ucciso da un tumore, Curcio alla guida della Procura di Potenza. In mezzo, il sogno (naufragato) di una metropoli moderna

LA GIUSTIZIA DA RIFORMARE

NERLI È MORTO. IL PM CHE LO INQUISÌ? SEMPRE PROMOSSO...

I NUMERI LO DIMOSTRANO: METÀ DEI DETENUTI PUÒ EVITARE LA CELLA

Quella vicenda giudiziaria l' aveva segnato profondamente. Troppo forte lo choc provocato dall' iscrizione nel registro degli indagati con l' ipotesi di concussione aggravate e continuata. Troppo devastante quel divieto di dimora in Campania che lo costrinse a dimettersi dalla presidenza dell' autorità portuale di Napoli. Francesco Nerli (nella foto a reso al ore allo sticatodel suo dell' incura di nte irre nel fiziamendelle iziati e eleto r a l e del Pds: una bufera giudiziaria cominciata nel 2008 e conclusasi otto anni più tardi con un' assoluzione piena, con buona pace dell' allora pm Francesco Curcio (nella foto a destra, ndr) che oggi guida la Procura di Potenza. Ma andiamo con ordine. È il 2008 quando Nerli fi nisce sotto inchiesta insieme con altre sette persone. Secondo l' accusa, l' allora presidente dell' autorità portuale avrebbe chiesto denaro a una decina di ditte con l' obiettivo di fi nanziare la campagna elettorale del Pds in Campania in occasione delle regionali del 2005, delle comunali di Napoli e delle politiche del 2006 nonché delle amministrative del 2007. Scatta il divieto di dimora per Nerli che, davanti ai pm di Napoli, spiega di essere stato «perfettamente al corrente della raccolta fondi» da lui «autorizzata nei limiti della legalità e trasparenza e rispettando le norme di legge, pur non avendo effettuato personalmente alcuna richiesta». Versione confermata da oltre dieci operatori portuali, coinvolti come persone offese, che ai magistrati dichiarano di aver elargito contributi elettorali spontaneamente e mai su richiesta diretta di Nerli o di altre persone. Niente da fare: si va a processo e ci vorranno otto anni prima che il Tribunale di Napoli assolva il manager perché il fatto non sussiste, sconfessando la linea della Procura che aveva invocato addirittura tre anni e mezzo di carcere. Completamente scagionato, padre della legge che consentì l' accesso dei privati sulle banchine e istituì le autorità portuali e perciò considerato un punto di riferimento nel mondo dello shipping, Nerli viene successivamente nominato alla guida di Assoporti. Ma si tratta di un "risarcimento" solo parziale, anche perché il manager ed ex parlamentare si ammala presto di quel tumore che alla fi ne lo porterà alla morte. Per quella vicenda giudiziaria nessuno gli ha chiesto scusa. Il pm che lo mise sotto inchiesta, come spesso accade in Italia, ha fatto carriera: Curcio è passato dalla Direzione distrettuale alla Direzione nazionale antimafi a prima di essere nominato alla guida della Procura di Potenza. È andata bene anche a Francesco Greco, capo del pool Mani Pulite di cui Curcio faceva parte all' epoca dell' inchiesta su Nerli: oggi è a capo della Procura di Napoli Nord. A ricordare Nerli è l' amico Aldo Cennamo, ex parlamentare comunista: «Con Francesco il porto visse un periodo di splendido rilancio affermandosi come uno dei principali fattori di sviluppo di Napoli e della sua area metropolitana». Non solo: Nerli collaborò in maniera determinante alle inchieste che alzarono il velo sul traffico di merci contraffatte dalla Cina, installando degli scanner che analizzavano il contenuto dei container caric gere la ge a Me buì a geren un c gene dunq anch sp et una più m na e spare.

Il Riformista (ed. Napoli)

Francesco Nerli

Il caso Addio all'ex presidente dell'autorità portuale

NERLI NON C'È PIÙ MA IL PM CHE LO MISE SOTTO INCHIESTA È STATO PROMOSSO

Il manager ucciso dal tumore diagnosticatogli dopo l'indagine Accusato di concussione, era poi stato assolto con formula piena Per quella dolorosa vicenda nessuno gli ha mai chiesto scusa Curcio, titolare del fascicolo nel 2008, è oggi procuratore di Potenza

Riformista NAPOLI

NERLI NON C'È PIÙ MA IL PM CHE LO MISE SOTTO INCHIESTA È STATO PROMOSSO

Il governo "barocco" del Recovery Fund farà molto male al Sud

Sindaco, lo sportello non ci tutela da Gilettì è distratto come te?

Francesco Nerli, già presidente dell'autorità portuale di Napoli, è morto. Combatteva con un male incurabile diagnosticatogli dopo la vicenda giudiziaria di cui era stato suo malgrado protagonista nel 2008. All'epoca, l'ex parlamentare del Pds e fu messo sotto inchiesta dalla Procura di Napoli che gli contestava di aver chiesto contributi elettorali per il partito a una decina di operatori portuali. Scattò il divieto di dimora in Campania e Nerli fu costretto a dimettersi. Poi, nel 2016, addirittura otto anni dopo l'apertura dell'inchiesta, fu assolto con formula piena. Nessuno gli ha chiesto scusa. Per quello che ci risulta non l'ha fatto nemmeno il pm che lo inquisì. Anzi, Francesco Curcio, dopo essere stato assegnato alla Direzione nazionale antimafia, è diventato procuratore di Potenza. A ricordare Nerli è l'amico ed ex parlamentare Aldo Cennamo: «Francesco fu il simbolo di una stagione di rilancio e ammodernamento del porto». Andrea Esposito a pag 15

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Studio Cataldi

Francesco Nerli

Nota dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale in ricordo di Francesco Nerli

A cura di AdnKronos Traduci questa pagina nella tua lingua: Translate this page in your language: (30 novembre 2020) - Civitavecchia, 30 novembre 2020 - L' Autorità Portuale di Civitavecchia piange il suo primo Presidente. Se ne è andato il senatore Francesco Nerli, primo Presidente della storia dell' Autorità Portuale, nata per effetto della Legge 84 del 1994. Grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un' enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi. La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall' Ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi. In questo momento, tutta l' Autorità Portuale di Civitavecchia si stringe attorno alla famiglia nel ricordo di un grande uomo. 'Francesco Nerli è stato sicuramente - dichiara il Presidente Francesco Maria di Majo - l' artefice dello straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo di interpretare il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a Francesco Nerli la sala Conferenze dell' Autorità Portuale'. Contatti: Dott.ssa Giuliana Satta Ufficio Comunicazione Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di Roma e del Lazio 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci Tel. +39 0766366236 Mobile +39 3294098010 email: satta@portidiroma.it.

Travelnostop

Francesco Nerli

Porti a lutto, è morto Francesco Nerli: fu presidente di Assoporti

Lutto nella portualità italiana. È morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti ed ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli. Fu il padre della legge 84 del 1994, la Legge Nerli, appunto, con cui venne riformato l' ordinamento portuale che permise l' ingresso dei privati sulle banchine e che istituì le Autorità portuali . Era nato a Rosignano (Livorno), aveva 72 anni ed era da tempo malato. Nerli fu anche deputato del Pci e del Pds ed ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Era stato eletto alla Camera dei deputati nel 1987 e 5 anni dopo, al Senato. Tra le figure storiche dello shipping italiano, Nerli era stato indagato per un danno erariale da 14 milioni all' Autorità Portuale di Napoli; vicenda che segnò la sua vita ma che lo vide completamente assolto da ogni accusa pochi mesi fa, nel giugno 2020, dopo otto anni. Per Francesco Merlo, ex presidente di Assoporti e presidente di Federlogistica, "Nerli è stato un maestro in grado di affermare e difendere sempre la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità. Fece dell' autonomia di Assoporti una bandiera della sua azione, con un' eccezionale coerenza quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo. Avrebbe meritato un ruolo di Governo anche in segno di riconoscenza che il Paese e non solo la portualità gli devono". A ricordare Nerli è anche Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti la federazione degli agenti marittimi. "Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra". Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo ed ex presidente di Assoporti, lo ricorda così: "Ha guidato Assoporti con fermezza. Uomo intelligente, con scaltrezza politica e fermezza di idee. Grande stratega e rifondatore della portualità italiana".

Shipping Italy

Francesco Nerli

È morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti. Il ricordo degli stakeholder

Oggi è morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti, esponente politico del Partito ComunItaliano e vertice delle Autorità Portuali di Civitavecchia e Napoli. Assoporti lo ha definito "uno degli autori della riforma portuale, oltre che Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli. Francesco Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza". Confetra lo ha ricordato come un "interlocutore appassionato di porti e logistica, intelligenza e competenza al servizio del settore e del Paese". Uno dei primi ricordi è arrivato da Ancip, l' Associazione Nazionale delle Compagnie Imprese Portuali che, insieme a "tutti i lavoratori dei porti italiani sono profondamente addolorati per la scomparsa di Francesco Nerli. Viene a mancare uno dei migliori protagonisti dell' evoluzione della portualità italiana degli ultimi decenni". Nella sua nota Ancip aggiunge: "Ha contribuito a modernizzare e sviluppare il sistema degli scali italiani dando vigore ed efficienza, senza mai trascurare i diritti dei lavoratori e il rispetto per il lavoro. Si è battuto e ha partecipato alla stesura delle leggi e dei regolamenti comprendendo e anticipando da sempre i bisogni di tutti gli operatori". A proposito dell vicenda giudiziaria che lo ha visto coinvolto (e nella quale è stato assolto) dicono: "Ha pagato di persona per lunghi anni calunnie, attacchi personali e strumentali volti a ostacolare il suo corretto lavoro, nonostante questo non sono riusciti a fermarlo. Ci mancherà un amico, un consigliere anche critico quando serviva, una persona che sapeva rallegrarci e guidarci. Ci mancherà molto". Anche Gian Enzo Duci, presidente uscente di Federagenti gli ha dedicato un ricordo: 'Mi spiace molto per Francesco Nerli. Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore. La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all' apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino, in mezzo a ragazzini. Il suo processo è una delle vergogne della nostra giustizia (ha subito a sinistra la stessa sorte di Bertolaso a destra: in Italia quando diventi così autorevole e potente tirarti giù dal piedistallo diventa sport nazionale). Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra'. Per Luigi Merlo, presidente di Federlogistica, Francesco Nerli è stato "il capostipite e il maestro dei presidenti delle Autorità pubbliche. Un maestro in grado di affermare e difendere sempre la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità". "Francesco - ricorda ancora Merlo - ha fatto dell' autonomia di Assoporti una bandiera della sua azione, con un' eccezionale coerenza soprattutto quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo. Non sempre le nostre idee sulle prospettive della portualità italiana e sul ruolo delle autorità portuali coincidevano, anche per le diverse matrici ideologiche e politiche: ricordo discussioni lunghe e vivaci che spesso non modificavano le rispettive posizioni ma che, e non lo dico per forma, mi hanno sempre arricchito e fatto crescere. Come molti - conclude il suo ricordo Merlo - ho imparato molto da lui. E posso dire oggi che avrebbe meritato di completare il suo straordinario curriculum con un ruolo di Governo anche in segno di quella riconoscenza e gratitudine che il Paese intero e non solo la

portualità gli devono". Con queste parole lo ha ricordato invece Massimo

Provinciali, segretario generale dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale: "Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza". I porti erano la sua vita e il suo principale interesse: "Il mio ricordo particolare va al rigore istituzionale e all' approccio quasi pedagogico con il quale, vent' anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al Mit, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l' ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell' elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità". Pasqualino Monti, numero uno dell' AdSP del Mar di Sicilia Occidentale, ne ha ricordato "quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un' intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee. Come non ricordare il suo immancabile sigaro toscano che mascherava dietro il suo fumo la fermezza alla guida di Assoporti. Ciao Francesco, grande stratega e rifondatore della portualità italiana' ha scritto Monti. Confitarma, esprimendo il suo cordoglio per la scomparsa di Nerli, per voce del suo presidente Mario Mattioli ha ricordato un 'Uomo di grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano. La sua competenza, unita al suo spirito e umorismo toscano, ha caratterizzato il nostro mondo per molti anni. Anche se talvolta le sue posizioni divergevano da quelle dell' armamento, confrontarsi con lui sui temi complessi della portualità nazionale era sempre, comunque, utile e stimolante'. Questo invece il messaggio con cui Enzo Raugei, presidente Cpl di Livorno, ha dato il suo addio all' ex presidente di Assoporti: "Ho appreso con profondo dolore della scomparsa di Francesco Nerli, un uomo esemplare, profondo conoscitore della portualità, già Presidente di Autorità portuali come Civitavecchia, Napoli, oltre che di Assoporti per un lungo periodo durante il quale Assoporti riusciva ad orientare le scelte di governo nel settore. Ha impresso il segno del cambiamento nella portualità. Per noi lavoratori portuali negli anni in cui si discuteva della legge di riforma 84/94, è stato un riferimento grazie al quale è stato possibile correggere le derive negative di chi all' epoca spingeva per l' emarginazione e l' esclusione delle Compagnie dai porti, grazie a Francesco quel disegno non è passato, è da tutti definito il padre della Legge di riforma dei porti la 84/94".

Catania Oggi

Francesco Nerli

Nota dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale in ricordo di Francesco Nerli

CataniaOggi

#trasporti-e-logistica (30 novembre 2020) - Civitavecchia, 30 novembre 2020 - L' Autorità Portuale di Civitavecchia piange il suo primo Presidente. Se ne è andato il senatore Francesco Nerli, primo Presidente della storia dell' Autorità Portuale, nata per effetto della Legge 84 del 1994. Grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un' enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi. La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall' Ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi. In questo momento, tutta l' Autorità Portuale di Civitavecchia si stringe attorno alla famiglia nel ricordo di un grande uomo. 'Francesco Nerli è stato sicuramente - dichiara il Presidente Francesco Maria di Majo - l' artefice dello straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo di interpretare il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a Francesco Nerli la sala Conferenze dell' Autorità Portuale'. Contatti: Dott.ssa Giuliana Satta Ufficio Comunicazione Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di Roma e del Lazio 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci Tel. +39 0766366236 Mobile +39 3294098010 email:

FerPress

Francesco Nerli

Federagenti: Duci, addio a Nerli. Da presidente Assoporti in fondo in fondo è stato un vero e proprio ministro ombra

(FERPRESS) Roma, 30 NOV Mi spiace molto per Francesco Nerli. Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatoreLa mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti.Era all'apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino, in mezzo a ragazzini. Il suo processo è una delle vergogne della nostra giustizia (ha subito a sinistra la stessa sorte di Bertolaso a destra: in Italia quando diventi così autorevole e potente tirarti giù dal piedistallo diventa sport nazionale). Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra.

FerPress

Francesco Nerli

Filt Cgil: profondo cordoglio per la scomparsa di Francesco Nerli

(FERPRESS) Roma, 30 NOV Un immenso dolore colpisce oggi la famiglia Nerli per la perdita del caro Francesco. Così la Filt Cgil nazionale sulla scomparsa di Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti, aggiungendo che la Federazione tutta si stringe attorno ai suoi familiari per questa immensa e grave perdita. Secondo il ricordo della Filt Cgil una persona, un amico e un compagno che noi tutti ricordiamo con grande stima. Una figura di grande spessore che ha guidato il cambiamento della portualità del nostro Paese con le sue profonde conoscenze e la sua inestimabile professionalità. Francesco Nerli, è stato anche un apprezzato dirigente della Cgil ricorda la Filt Cgil ed inoltre ha avuto grandi riconoscimenti e risultati durante tutto il suo percorso politico e istituzionale come senatore della Repubblica e come presidente di autorità portuali e dell'associazione nazionale dei porti. Una strada lastricata di insidie che hanno certificato e valorizzato ancor di più il valore e l'integrità professionale e umana.Un uomo di sinistra prosegue la Filt che lascia un grande patrimonio culturale e politico, che mancherà a tutto il mondo del lavoro che rappresentiamo e alla sinistra del Paese. La Federazione, gli iscritti e tutto il gruppo dirigente piangono una persona perbene.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

FerPress

Francesco Nerli

AdSP Tirreno centrale esprime cordoglio per la perdita di Francesco Nerli, ex Presidente dell' Autorità Portuale di Napoli

(FERPRESS) Napoli, 30 NOV Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con tutti i dipendenti, esprime il cordoglio per la perdita di Francesco Nerli, Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli. Nel suo lavoro ha impresso sempre passione, energia, amore per le persone e per le Istituzioni.Non sempre ha ricevuto coerenti riconoscimenti, anzi ha dovuto affrontare una lunga battaglia processuale, dalla quale è uscito con un pieno riconoscimento di innocenza, per non aver commesso il fatto.Caro Francesco il porto di Napoli non ti dimentica.

FerPress

Francesco Nerli

AdSP Sicilia occidentale: Pasqualino Monti ricorda Francesco Nerli

(FERPRESS) Palermo, 30 NOV Come non ricordare di Francesco Nerli quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un'intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee.Come non ricordare il suo immancabile sigaro toscano che mascherava dietro il suo fumo la fermezza alla guida di ASSOPORTI. Ciao Francesco, grande stratega e rifondatore della portualità italiana.Così in una nota Pasqualino Monti.

La Voce di Novara

Francesco Nerli

Nota dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale in ricordo di Francesco Nerli

LA VOCE

Nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale in ricordo di Francesco Nerli

30 Novembre 2020

(30 novembre 2020) - Civitavecchia, 30 novembre 2020 - L'Autorità Portuale di Civitavecchia piange il suo primo Presidente. Se ne è andato il senatore Francesco Nerli, primo Presidente della storia dell'Autorità Portuale, nata per effetto della Legge 84 del 1994.

Grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un'enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi.

La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall'Ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi. In questo momento, tutta l'Autorità Portuale di Civitavecchia si stringe attorno alla famiglia nel ricordo di un grande uomo. "Francesco Nerli è stato sicuramente - dichiara il Presidente Francesco Maria di Majo - l'artefice dello straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo di interpretare il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a Francesco Nerli la sala Conferenze dell'Autorità Portuale".

Contatti:

Dott.ssa Giuliana Satta

Ufficio Comunicazione

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale

Porti di Roma e del Lazio

00053 Civitavecchia - Molo Vespucci

Tel. +39 0766366236

Mobile +39 3294098010

(30 novembre 2020) - Civitavecchia, 30 novembre 2020 - L' Autorità Portuale di Civitavecchia piange il suo primo Presidente. Se ne è andato il senatore Francesco Nerli, primo Presidente della storia dell' Autorità Portuale, nata per effetto della Legge 84 del 1994. Grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un' enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi. La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall' Ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi. In questo momento, tutta l' Autorità Portuale di Civitavecchia si stringe attorno alla famiglia nel ricordo di un grande uomo. "Francesco Nerli è stato sicuramente - dichiara il Presidente Francesco Maria di Majo - l' artefice dello straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo di interpretare il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a Francesco Nerli la sala Conferenze dell' Autorità Portuale". Contatti: Dott.ssa Giuliana Satta Ufficio Comunicazione Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di Roma e del Lazio 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci Tel. +39 0766366236 Mobile +39 3294098010 email: satta@portidiroma.it.

iltempo.it

Francesco Nerli

Nota dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale in ricordo di Francesco Nerli

Carlo Antini

Nota dell'Autorità di Sistema Portual
Mar Tirreno Centro Settentrionale in
ricordo di Francesco Nerli

30 novembre 2020 a a a (30 novembre 2020) - Civitavecchia, 30 novembre 2020 - L' Autorità Portuale di Civitavecchia piange il suo primo Presidente. Se ne è andato il senatore Francesco Nerli, primo Presidente della storia dell' Autorità Portuale, nata per effetto della Legge 84 del 1994. Grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un' enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi. La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall' Ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi. In questo momento, tutta l' Autorità Portuale di Civitavecchia si stringe attorno alla famiglia nel ricordo di un grande uomo. 'Francesco Nerli è stato sicuramente - dichiara il Presidente Francesco Maria di Majo - l' artefice dello straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo di interpretare il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a Francesco Nerli la sala Conferenze dell' Autorità Portuale'. Contatti: Dott.ssa Giuliana Satta Ufficio Comunicazione Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di Roma e del Lazio 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci Tel. +39 0766366236 Mobile +39 3294098010 email:

(Sito) Adnkronos

Francesco Nerli

Nota dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale in ricordo di Francesco Nerli

Civitavecchia, 30 novembre 2020 - L' Autorità Portuale di Civitavecchia piange il suo primo Presidente. Se ne è andato il senatore Francesco Nerli, primo Presidente della storia dell' Autorità Portuale, nata per effetto della Legge 84 del 1994. Grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un' enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi. La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall' Ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi. In questo momento, tutta l' Autorità Portuale di Civitavecchia si stringe attorno alla famiglia nel ricordo di un grande uomo. "Francesco Nerli è stato sicuramente - dichiara il Presidente Francesco Maria di Majo - l' artefice dello straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo di interpretare il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a Francesco Nerli la sala Conferenze dell' Autorità Portuale". Contatti: Dott.ssa Giuliana Satta Ufficio Comunicazione Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di Roma e del Lazio 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci Tel. +39 0766366236 Mobile +39 3294098010 email: satta@portidiroma.it Cos' è immediapress (link: http://corporate.adnkronos.com/02.php#Immediapress) Disclaimer Immediapress (link: https://www.adnkronos.com/zoom/footer_disclaimer#immediapress)

La Repubblica (ed. Genova)

Francesco Nerli

L' intervento

Porti: Nerli e il coraggio di "andare oltre"

Porti: Nerli e il coraggio di "andare oltre"

Cari studenti, mi mancate

di Maurizio Maresca * D i Francesco Nerli Il Paese avrebbe bisogno oggi. Terribilmente. Non la pensavamo su tutto allo stesso modo, ma sono sicuro che di Francesco ci sia un disperato bisogno anche oggi. E vi è da sperare che i protagonisti delle politiche pubbliche portuali, chiamati a governare questo momento, traggano dal suo esempio la forza per cambiare le cose, "andare oltre" e costruire una politica. Anche se costa. Pensate a Nerli, uomo di partito e di schieramento, chiamato ad interpretare una nuova portualità fra il 1990 e il 1994 per rispondere alle critiche durissime (anche troppo forse!) delle istituzioni europee allo scopo di costruire una nuova disciplina giuridica che, se davvero applicata, avrebbe messo in crisi sia il lavoro portuale impostato sulla cd "riserva" di cui all' art.110 del codice della navigazione (ed infatti la legge 84 è stata ed è su questo punto ancora a metà strada) sia la terminalistica nazionale impostata sui campioni di Genova (Vte e specialmente Contship). Proprio da Nerli è nata una sintesi molto moderna per l' epoca e una risposta di segno - diremmo oggi - neoliberista che ha anticipato di un anno la riforma della governance del mercati che ha istituito le cosiddette Autorità di regolazione. Una disciplina, quella della legge 84-94, che addirittura avrebbe precluso - così almeno la pensava Nerli - alle imprese pubbliche di rendersi concessionarie degli spazi portuali e favorito la concorrenza addirittura con una strana disposizione come quella dell' art.18.7 (che vieta ad una medesima impresa di gestire due terminali nello stesso porto). Non so dire come declinasse Nerli questa fase così strana della logistica: così poco influenzata dallo Stato e, se vogliamo, determinata dalle scelte delle grandi organizzazioni internazionali dei traffici che rendono le autorità portuali (accorpate o meno che siano) sostanzialmente incapaci di governare il mercato (quello del mercato, come definito nella sentenza porto di Genova, è d' altra parte un mito oggi molto indebolito se addirittura la Commissione europea considera le autorità portuali come vere e proprie imprese in concorrenza). Neppure so se Francesco abbia condiviso la scelta dell' allora ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio (d.lgs. 169 del 2016) di assoggettare le stesse autorità al coordinamento del governo facendo venire meno quella autonomia che, ad esempio, Giuliano Gallanti (presidente a Genova e a Livorno, oltre che alla guida dei porti europei di Espo) riteneva preziosa. Certo l' autorità, così, cambia pelle sia per dare una risposta alla necessità di governo dei sistemi sia per favorire una politica dei trasporti unitaria (che oggi non c' è). Sono convinto che Nerli avrebbe saputo interpretare bene anche questa nuova fase che inizia oggi. Persino se si trattasse di "andare oltre" la legge 84 per costruire qualcosa di alternativo (i cui tratti iniziano a vedersi già nella riforma Delrio ma ancora tropo timidamente). Francesco, infatti, oltre che svolgere le sue funzioni pubbliche con disciplina ed onore, come la Costituzione gli imponeva, è sempre stato pronto a leggere una politica dei trasporti in costante cambiamento tale da riconoscere le diversità fra epoche e territori. Per questo mi piace ricordare che quando si è trattato di valorizzare il regime internazionale di porto franco a Trieste o, ancora di più, quando si è trattato di disegnare un' alleanza (che ci sembrava il futuro) fra Trieste e Koper, operazioni davvero "di frontiera", il presidente di Assoporti c' era: pur nella consapevolezza che si stava appena provando, anche in quel caso, ad "andare oltre". Come c' è stato Francesco nel confronto con i miei studenti nelle montagne del Friuli per costruire,

La Repubblica (ed. Genova)

Francesco Nerli

già nel 2000, una nuova portualità: insieme - e non contro - le istituzioni europee (tanto che qualcuno di loro è rimasto con lui fino ad oggi). C' è bisogno di una guida autorevole, espressione dello Stato, non subordinata ad interessi od alla piccola politica, per costruire una politica dei trasporti davvero europea: avendo il coraggio di "andare oltre". * avvocato e docente universitario © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. Firenze)

Francesco Nerli

Livorno, artefice della legge del '94 che porta il suo nome

Morto Nerli, rivoluzionò i porti

Lutto nella portualità italiana. E' morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti ed ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli. Fu il padre della legge 84 del 1994, la Legge Nerli, appunto, con cui venne riformato l' ordinamento portuale che permise l' ingresso dei privati sulle banchine e che istituì le Autorità portuali. Era nato a Rosignano in provincia di Livorno, aveva 72 anni ed era da tempo malato. Nerli fu anche deputato del Pci e del Pds ed ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Era stato eletto alla Camera dei deputati nel 1987 e 5 anni dopo, al Senato.

I personaggi e le storie

Dalle Regioni

La rettrice che ha rotto il muro «Largo alle donne, fanno squadra»

Festa della Toscana, s'illuminano i monumenti

Morto Nerli, rivoluzionò i porti

Informare

Francesco Nerli

È morto Francesco Nerli, uno degli artefici della nuova portualità italiana

Ha guidato le Autorità Portuali di Civitavecchia e Napoli ed è stato più volte presidente dell' Associazione dei Porti Italiani È morto a 72 anni Francesco Nerli, politico e sindacalista con il Partito Comunista Italiano, il Partito Democratico della Sinistra e la Cgil, eletto alla Camera e al Senato, che ha svolto incarichi di vertice nel settore portuale prima come presidente dell' Autorità Portuale di Civitavecchia e poi come presidente dell' authority portuale di Napoli, ricoprendo più volte anche la carica di presidente dell' Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) e ponendosi quale uno dei primari artefici delle riforme che hanno trasformato la portualità italiana. In una nota Assoporti ha ricordato che Nerli è stato uno degli autori della riforma portuale ed è stato «un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti». Ricordando le vicende giudiziarie che hanno coinvolto Nerli, l' Associazione dei Porti Italiani ha evidenziato che «la sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta: per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza». Paola De Micheli, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha rimarcato che «la grande legge di riforma della portualità, per la quale si è molto speso e che porta il suo nome, resta un riferimento fondamentale per il settore marittimo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed è stata un caposaldo dello sviluppo dei nostri porti. Sia da presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e Napoli che di Assoporti - ha evidenziato De Micheli - è stato un protagonista appassionato della crescita del nostro tessuto portuale e della sua logistica». Il presidente della Confederazione Italiana Armatori (Confitarma), Mario Mattioli, ha ricordato che Nerli era un «uomo di grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano. La sua competenza, unita al suo spirito e umorismo toscano - ha aggiunto - ha caratterizzato il nostro mondo per molti anni. Anche se talvolta le sue posizioni divergevano da quelle dell' armamento, confrontarsi con lui sui temi complessi della portualità nazionale era sempre, comunque, utile e stimolante». Esprimendo cordoglio per la sua scomparsa, in una nota l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha ricordato che Nerli «nel suo lavoro ha impresso sempre passione, energia, amore per le persone e per le istituzioni» e che «non sempre ha ricevuto coerenti riconoscimenti, anzi ha dovuto affrontare una lunga battaglia processuale dalla quale è uscito con un pieno riconoscimento di innocenza, per non aver commesso il fatto». L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha ricordato che Nerli, primo presidente della storia dell' ente portuale di Civitavecchia che è nato per effetto della legge 84 del 1994, «grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un' enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia - ha evidenziato l' AdSP - grazie a Nerli è diventato il porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi. La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall' ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi». «Francesco Nerli - ha sottolineato il presidente dell' AdSP del Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo - è stato

sicuramente l' artefice dello straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo di interpretare

Informare

Francesco Nerli

il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a Francesco Nerli la Sala Conferenze dell' Autorità Portuale». L' Associazione Nazionale delle Compagnie Imprese Portuali (ANCIP) ha sottolineato che con Nerli «viene a mancare uno dei migliori protagonisti dell' evoluzione della portualità italiana degli ultimi decenni». Nerli - ha ricordato l' associazione delle compagnie portuali - «ha contribuito a modernizzare e sviluppare il sistema degli scali italiani dando vigore ed efficienza, senza mai trascurare i diritti dei lavoratori e il rispetto per il lavoro. Si è battuto e ha partecipato alla stesura delle leggi e dei regolamenti comprendendo e anticipando da sempre i bisogni di tutti gli operatori. Ha pagato di persona per lunghi anni calunnie, attacchi personali e strumentali volti ad ostacolare il suo corretto lavoro, nonostante questo non sono riusciti a fermarlo». La Filt Cgil ha sottolineato che Nerli era «una figura di grande spessore che ha guidato il cambiamento della portualità del nostro Paese con le sue profonde conoscenze e la sua inestimabile professionalità. Francesco Nerli - ha ricordato l' organizzazione sindacale - è stato anche un apprezzato dirigente della Cgil ed inoltre ha avuto grandi riconoscimenti e risultati durante tutto il suo percorso politico e istituzionale come senatore della Repubblica e come presidente di Autorità Portuali e dell' associazione nazionale dei porti. Una strada lastricata di insidie che hanno certificato e valorizzato ancor di più il valore e l' integrità professionale e umana. Un uomo di sinistra - ha rilevato la Filt - che lascia un grande patrimonio culturale e politico, che mancherà a tutto il mondo del lavoro che rappresentiamo e alla sinistra del Paese». Ricordando che Uiltrasporti ha condiviso con Nerli tante battaglie, il segretario generale del sindacato, Claudio Tarlazzi, ha affermato che Nerli, oltre ad essere un amico, era «una delle massime espressioni della portualità in Italia per lungimiranza e attenzione ai temi del lavoro». Anche la Fit-Cisl si è unita al cordoglio per la scomparsa di Nerli, «persona seria, preparata e uomo del dialogo». «È riconosciuto da tutti - ha detto il segretario nazionale del sindacato, Salvatore Pellecchia - il suo contributo fattivo allo sviluppo della portualità italiana». Il segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Alto Tirreno, Massimo Provinciali, ha evidenziato che i porti erano la vita di Nerli e il suo principale interesse: «argomento dal quale - ha precisato ricordando le origini toscane di Nerli - era possibile distoglierlo solo se il discorso virava sulle sue altre due passioni: il Palio di Siena e la Fiorentina». «Il mio ricordo particolare - ha proseguito Provinciali - va al rigore istituzionale e all' approccio quasi pedagogico con il quale, vent' anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l' ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell' elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

The Medi Telegraph

Francesco Nerli

La morte di Nerli e la fine di un' epoca della portualità / IL PERSONAGGIO

Il sospetto è una forma di condanna, forse la più subdola: Nerli ne soffriva al punto da voler cancellare ogni traccia di quell' ombra. Lo avevano accusato di avere organizzato cene elettorali per raccogliere fondi a favore dei Ds, abusando della sua posizione di presidente dell' Autorità portuale di Napoli. «Ma mi

Roma - Gli amici, i compagni di partito e gli avversari di una vita, non gli avevano mai voltato le spalle. Ma neppure il loro ostinato sostegno lo aveva messo al riparo dai segni che un' inchiesta lunga otto anni lascia nell' anima e sul corpo di un innocente. Francesco Nerli, morto ieri a 72 anni , da quel processo era uscito pulito, con formula piena per dirla con l' antico linguaggio delle aule di tribunale. «Per arrivare a sentenza, ed evitare la prescrizione, abbiamo anche rinunciato a portare testimoni», raccontò al Secolo XIX pochi istanti dopo la fine di quell' incubo, nell' ottobre di quattro anni fa. Il sospetto è una forma di condanna, forse la più subdola: Nerli ne soffriva al punto da voler cancellare ogni traccia di quell' ombra. Lo avevano accusato di avere organizzato cene elettorali per raccogliere fondi a favore dei Ds, abusando della sua posizione di presidente dell' Autorità portuale di Napoli. « Ma mi ci vedete a ricattare Cosco, ovvero il governo cinese? ». Su quella vicenda, lui che con l' ironia ha sempre convissuto, non ha mai voluto scherzare. «Mi hanno rovinato la vita, né più né meno. Otto anni per sentire la frase ' il fatto non sussiste ': assolto in tredici secondi. È chiaro che sono soddisfatto, contento. Ma qualche riflessione questa vicenda la impone». Toscano di Rosignano Marittimo, sindacalista della Cgil, deputato e senatore del Pci-Pds , primo presidente di un' Autorità portuale in Italia (a Civitavecchia), poi presidente a Napoli e di Assoporti: una vita intensa, legata a doppio filo al mondo della politica e a quello del lavoro. Il genovese Franco Mariani, compagno di scuola politica di Nerli, altro uomo-simbolo della portualità italiana, oggi piange l' amico di una vita: «Ci siamo conosciuti a Roma, sul finire degli anni Ottanta. Abbiamo vissuto insieme per molto tempo durante la permanenza nella capitale. Prima in una stanza che dividevamo, poi in una casa più grande. I compiti erano assegnati in base alle capacità. Io cucinavo e lui lavava i piatti. Abbiamo affrontato insieme anche i problemi delle nostre vite. Mi leggeva come un libro aperto. A volte si dice che i problemi di salute delle persone sono legate allo stress. Francesco ha sofferto molto per la vicenda giudiziaria, perché la sua dirittura morale non poteva essere motivo di dubbio». «Sono davvero molto dispiaciuto. Nerli era un appassionato conoscitore del mondo portuale in tutte le sue sfaccettature. C' era tra noi un grande rispetto e una stima reciproca anche quando ci trovavamo su posizioni molto diverse», ricorda l' armatore Stefano Messina . «Ho imparato molto da lui. E posso dire oggi che avrebbe meritato di completare il suo straordinario curriculum con un ruolo di governo, anche in segno di quella riconoscenza e gratitudine che il Paese intero e non solo la portualità gli devono», dice Luigi Merlo. «Come non ricordare di Nerli quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un' intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee», è il ricordo di Pasqualino Monti, già presidente di Assoporti. E ancora Gian Enzo Duci, numero uno degli agenti marittimi italiani: «Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore. La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all' apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino in mezzo a ragazzini». «Uomo di

grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano», lo descrive

The Medi Telegraph

Francesco Nerli

Mario Mattioli, presidente di Confitarma . Per Raffaella Paita, presidente della Commissione Trasporti della Camera, «l' Italia perde una delle figure più autorevoli e forti della portualità nazionale». «Nerli - scrive Assoporti nel suo saluto all' ex presidente - è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta». «Voglio ricordare di Francesco Nerli la grande passione, l' intelligente concretezza, l' impegno incessante di lunghi anni per dare una prospettiva alla nostra portualità - scrive su Facebook l' ex ministro dei Trasporti Pier Luigi Bersani - con incredulità e tristezza». Di «amico caro» parla Massimo D' Alema: «Francesco è stato un uomo di governo e un riformatore autentico. Ma, soprattutto, fino all' ultimo, è stato animato da una grande passione politica e civile e ha vissuto le sue battaglie con lo spirito di un compagno autentico». Oggi l' ultimo saluto nella camera ardente del Mater Dei di Roma. -

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Nautilus

Francesco Nerli

Nota dell' AdSP MTCS in ricordo di Francesco Nerli

Civitavecchia- L' Autorità Portuale di Civitavecchia piange il suo primo Presidente. Se ne è andato il senatore Francesco Nerli, primo Presidente della storia dell' Autorità Portuale, nata per effetto della Legge 84 del 1994. Grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un' enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi. La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall' Ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi. In questo momento, tutta l' Autorità Portuale di Civitavecchia si stringe attorno alla famiglia nel ricordo di un grande uomo. 'Francesco Nerli è stato sicuramente - dichiara il Presidente Francesco Maria di Majo - l' artefice dello straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo di interpretare il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a Francesco Nerli la sala Conferenze dell' Autorità Portuale'.

livornopress.it

Francesco Nerli

Lutto nel mondo dei porti. Se ne è andato Francesco Nerli

Livorno 29 novembre 2020 Se ne è andato Francesco Nerli, l'uomo che ha scritto pagine importanti della portualità italiana. Nato a Livorno 72 anni fa, è stato deputato del Pci, senatore del Pds; presidente dell'Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli e poi numero di Assoporti, l'associazione degli scali italiani. Cordoglio da parte del segretario generale dell'AdSP dell'Alto Tirreno, Massimo Provinciali, con il quale Nerli era solito condividere riflessioni e momenti di confronto intellettuale: «Tra le sue tante colpe, questo maledetto 2020 ha anche quella di essersi portato via due monumenti della portualità italiana: a gennaio Giuliano Gallanti, l'avvocato dei moli, oggi Francesco Nerli, padre della legge 84/94». Per Provinciali «Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza». I porti erano la sua vita e il suo principale interesse: «argomento dal quale era possibile distoglierlo solo se il discorso virava sulle sue altre due passioni: il Palio di Siena e la Fiorentina». «Il mio ricordo particolare ha concluso va al rigore istituzionale e all'approccio quasi pedagogico con il quale, vent'anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al MIT, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l'ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell'elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità».

Cronache di Napoli

Francesco Nerli

Fu parlamentare del Pci e dei Ds. Malato da tempo, aveva 72 anni

Morto Nerli, ex presidente del Porto del capoluogo

NAPOLI (Mar. Pao) - E' Morto Francesco Nerli, lutto nella portualità italiana. E' stato presidente di Assoporti e presi- dente dei porti di Civitavecchia e di Napoli. Sua la stesura della legge 84 del 1994, la Legge Nerli, appunto, con cui venne riformato l' ordinamento portuale che permise l' ingresso dei privati sulle banchine e che istituì le Autorità portuali. Era nato a Rosignano in Toscana, provincia di Livorno, aveva 72 anni ed era da tempo malato. Nerli è stato anche deputato del Partito Comunista Italiano prima e del Pds poi. Ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Era stato eletto alla Came ra dei deputati nel 1987 e 5 anni dopo, al Senato. Tra le figure storiche dello shipping italiano, Nerli era stato indagato per un danno erariale da 14 milioni all' Autorità Portuale di Napoli. Questa vicenda segnò la sua vita ma che lo vide completamente assolto da ogni accusa pochi mesi fa, nel giugno 2020, dopo otto anni. Ne fu segnato per sempre, raccontando sempre con dispiacere e frustrazione la lunghissima vicenda giudiziarie che, per sua stessa ammissione, gli "distrusse la vita". Forte la commozione tra i napoletani e gli ex compagni di partito.

CRONACHE DI NAPOLI
Napoli
7

"FdI non rinuncerà al simbolo"

No secco al partito unico di centrodestra: "Siamo alleati ma diversi"

Casaleggio fa infuriare i grillini in Campania

Morto Nerli, ex presidente del Porto del capoluogo

Flop Salvini, muore il progetto 'Lega Italia'

Corriere del Mezzogiorno

Francesco Nerli

Addio a Francesco Nerli

NAPOLI

Monte Echia, nuovo skyline
Lite sul torrino dell'ascensore

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Una bocciatura che non digerì, lui, toscano innamorato di Napoli: «A Napoli - fu la sua posizione l' anno successivo - doveva arrivare l' America' s Cup vera e propria, e non blocco il porto per due mesi per ospitare delle pre-regate», che invece le istituzioni locali fecero di tutto per far svolgere sul lungomare nel 2012. Sostenitore del fatto che a Bagnoli la colmata dovesse essere messa in sicurezza, trasformandola in banchina senza che si decidesse di rimuoverla, nella sua importante carriera Nerli è stato anche deputato del Pci e del Pds ed ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Era stato eletto alla Camera dei deputati nel 1987 e 5 anni dopo, al Senato. Verso la fine del suo mandato a Napoli, una vicenda giudiziaria lo segna nel profondo: Nerli fu indagato per un presunto danno erariale da 14 milioni all' Autorità Portuale di Napoli, inchiesta che lo ha visto completamente assolto da ogni accusa dopo otto anni. Su facebook , il suo amico ed ex collega parlamentare del Pci in Commissione Trasporti della Camera, Michele Giardiello, esprimendo il dolore per la sua morte, scrive tra l' altro: «Nessuno ti ha chiesto scusa». «Assoporti piange il suo past Presidente Francesco Nerli, uno degli autori della riforma portuale, oltre che Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli», afferma in una nota l' associazione dei porti italiani. «Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza». Concetto rimarcato da Pietro Spirito, attuale presidente del Porto di Napoli: «Non sempre ha ricevuto coerenti riconoscimenti, anzi ha dovuto affrontare una lunga battaglia processuale dalla quale è uscito con un pieno riconoscimento di innocenza, per non aver commesso il fatto. Caro Francesco, il porto di Napoli non ti dimentica».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Corriere del Mezzogiorno

Francesco Nerli

Addio a Francesco Nerli Dal porto al processo finito con l' assoluzione

È morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti e del Porto di Napoli: nato a Rosignano (Livorno), aveva 72 anni ed era da tempo malato. Era stato tra i protagonisti della famosa candidatura per ospitare la fase finale della Coppa America: il suo modo equilibrato di relazionarsi - con il Comune, allora guidato da Rosa Russo Jervolino; con la Regione di Antonio Bassolino; e col governo, guidato da Berlusconi - contribuì a far sfiorare a Napoli il «colpaccio», battuta solo al fotofinish da Valencia.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA
Scuola chiusa fino al 7 dicembre
LAVORO FANTASMA E TRIBUTI
Addio a Francesco Nerli Dal porto al processo finito con l'assoluzione
VILLA CAROLINA
REGALATI UN SORRISO.

nonsolonautica.it

Francesco Nerli

Livorno, lutto nella portualità italiana: l'addio a Francesco Nerli

E' morto a Livorno il past president di Assoporti, Francesco Nerli che è stato anche ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli, mentre in Parlamento è stato il padre' della legge 84/94. Aveva 72 anni. Assoporti piange il suo past Presidente Francesco Nerli, uno degli autori della riforma portuale, oltre che Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli. Francesco Nerli, una vita per i porti italiani Francesco Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza.. Così una nota di Assoporti Mi spiace molto per Francesco Nerli. Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all'apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino, in mezzo a ragazzini. Il suo processo è una delle vergogne della nostra giustizia (ha subito a sinistra la stessa sorte di Bertolaso a destra: in Italia quando diventi così autorevole e potente tirarti giù dal piedistallo diventa sport nazionale). Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra. Così Gian Enzo Duci e tutta la federazione FederAgenti. Il ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, ha voluto ricordare in una nota la figura di Francesco Nerli, storico presidente di Assoporti scomparso ieri. La grande legge di riforma della portualità, per la quale si è molto speso e che porta il suo nome ha ricordato il ministro resta un riferimento fondamentale per il settore marittimo del ministero delle Infrastruttuture e Trasporti ed è stata un caposaldo dello sviluppo dei nostri porti. Sia da presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e Napoli, che di Assoporti, Nerli è stato un protagonista appassionato della crescita del nostro tessuto portuale e della sua logistica. A nome di tutto il mondo del mare e della portualità ha concluso il ministro esprimo vicinanza alla sua famiglia. Confitarma esprime il suo cordoglio per la scomparsa di Francesco Nerli. Uomo di grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano afferma Mario Mattioli, Presidente della Confederazione Italiana Armatori La sua competenza, unita al suo spirito e umorismo toscano, ha caratterizzato il nostro mondo per molti anni. Anche se talvolta le sue posizioni divergevano da quelle dell'armamento, confrontarsi con lui sui temi complessi della portualità nazionale era sempre, comunque, utile e stimolante. Come non ricordare di Francesco Nerli quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un'intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee. Come non ricordare il suo immancabile sigaro toscano che mascherava dietro il suo fumo la fermezza alla guida di ASSOPORTI. Ciao Francesco, grande stratega e rifondatore della portualità italiana. Queasto ricordo di Pasqualino Monti.

Il Messaggero

Francesco Nerli

Necrologio

Ieri si è spento FRANCESCO NERLI Uomo che fino alla fine ha mostrato forza e coraggio. Il nostro Grande Presidente che ci lascia a soli 73 anni, dopo aver lottato e sconfitto un male terribile, questa volta è volato via. I nostri ricordi sono tanti e intensi, a tratti passionali, come la passione che lui ha sempre messo a disposizione prima della politica e poi delle istituzioni. Lo vogliamo ricordare sorridente e ironico con il sigaro, mentre ci racconta una barzelletta con il suo accento toscano. Buon vento Presidente, sei e sarai sempre nei nostri cuori e nelle nostre azioni. Noi tutti ci stringiamo intorno ai figli e parenti. Il personale dell'Associazione Porti Italiani: OLIVIERO, TIZIANA FRANCESCA, ALESSANDRA ROSITA VALENTINA, GIOVANNA e MAURIZIO.

La trappola Iran per Biden navi Usa nel Golfo Persico

Il Messaggero

Francesco Nerli

Necrologio

Il Presidente di Assoporti, DANIELE ROSSI, si stringe intorno alla famiglia di FRANCESCO NERLI scomparso il 28 Novembre. Una persona autorevole e generosa che ha fatto molto per la portualità, e che sarà sempre ricordato per le importanti battaglie fatte.

La trappola Iran per Biden
navi Usa nel Golfo Persico

necrologie.repubblica.it

Francesco Nerli

Necrologio

Nerli Francesco Roma, 29 novembre 2020 Il Presidente di Assoporti Daniele Rossi si stringe intorno alla famiglia di Francesco Nerli scomparso improvvisamente. Una persona autorevole e generosa che ha fatto molto per la portualità e che sarà sempre ricordato per le importanti battaglie fatte. La Repubblica - PARTECIPAZIONE Il presidente Massimo D'Alema, il segretario generale Mario Hübler e tutta la Fondazione Italianieuropei si uniscono al cordoglio per la scomparsa di Francesco Nerli un uomo di valore, un amico sincero, un politico coerente, un compagno vero. La Repubblica - PARTECIPAZIONE Ieri si è spento Francesco Nerli uomo che fino alla fine ha mostrato forza e coraggio. Il nostro grande Presidente che ci lascia a soli 73 anni, dopo aver lottato e sconfitto un male terribile, questa volta è volato via. I nostri ricordi sono tanti e intensi, a tratti passionali, con la passione che lui ha sempre messo a disposizione prima della politica e poi delle Istituzioni. Lo vogliamo ricordare sorridente e ironico con il sigaro, mentre ci racconta una barzelletta con il suo accento toscano. Buon vento Presidente, sei e sarai sempre nei nostri cuori e nelle nostre azioni. I dipendenti dell'Associazione Porti Italiani Oliviero, Tiziana, Francesca, Alessandra, Rosita, Valentina, Giovanna e Maurizio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

La Repubblica (ed. Napoli)

Francesco Nerli

La morte di Nerli, ex presidente del porto "Soffrì per le accuse, assolto dopo 8 anni"

Fu indagato per un danno erariale da 14 milioni all' Autorità portuale di Napoli, scagionato dalle accuse solo a giugno scorso Cennamo: " Distrutto dal divieto di dimora". Giardiello: " Come Enzo Tortora". Cordoglio di Amendola, De Micheli e Zingaretti

Napoli

La morte di Nerli, ex presidente del porto
"Soffrì per le accuse, assolto dopo 8 anni"

Centrosinistra, cinque partiti al Pd
"I dem scendano dal piedistallo
il sindaco si decide insieme"

di Irene de Arcangelis Un "toscanaccio" dalla mente aperta all' Europa - così lo descrivono i suoi amici - che si innamorò di Napoli e da Napoli venne in malo modo, ingiustamente cacciato con uno squallido divieto di dimora. Riaffiora tutto il bene su di lui, mentre il male di una inchiesta finita nel nulla diventa macchia per la giustizia, nel giorno della sua morte in una clinica privata romana. A settantadue anni si è spento per un brutto male Francesco Nerli, ex deputato ed ex senatore Pds (autore della legge Nerli di riforma dell' ordinamento portuale che permise l' ingresso dei privati sulle banchine e l' istituzione delle Autorità portuali), ex presidente di Assoporti ed ex presidente dell' Autorità portuale di Napoli dove arrivò nel Duemila con grandi idee e grandi progetti. Nel 2008 il corso della sua vita venne bruscamente deviato da una inchiesta della magistratura napoletana. Nerli indagato, con altre sette persone, per concussione aggravata e continuata. In pratica la pesante accusa di aver chiesto denaro a una decina di ditte operanti nel porto di Napoli per pagare le cene pre-elettorali in Campania a favore dell' allora Pds: nel 2005, all' epoca delle elezioni regionali; nel 2006, quando ci furono le comunali a Napoli e le politiche; e nel 2007, tempo delle amministrative, in vari comuni campani. A Nerli, fin dalla prima fase dell' inchiesta, venne notificato un divieto di dimora in Campania. In pratica venne allontanato dalla città e dal suo lavoro che mirava a trasformare il porto di Napoli in una infrastruttura di respiro internazionale. Otto anni di inchiesta fino alla sentenza di assoluzione "perché il fatto non sussiste". Non così per Nerli, colpito dal fulmine a ciel sereno. «Visse con profonda amarezza quella inchiesta - racconta ora Aldo Cennamo, ex parlamentare suo amico un' amarezza profonda che lo segnò nello spirito e nel corpo. L' uomo forte e coraggioso ha dovuto infine arrendersi alla grave recidiva che non gli ha dato scampo. Quello che lo distrusse non fu tanto l' inchiesta quanto il divieto di dimora, per cui fu costretto a dimettersi da presidente dell' Autorità portuale». E Michele Giardiello, ex capogruppo Pd e responsabile nazionale del partito che diresse, lavorando a stretto contatto con Nerli, il progetto Nausicaa per il rilancio del porto di Napoli da unire alla città: «È stato vittima di un' inchiesta farsa. Dopo otto anni di sofferenza e umiliazione è stato sentenziato che il fatto non sussiste, ma nessuno ha chiesto scusa. Ci sto male continua Giardiello - perché all' epoca Bassolino (presidente della Regione Campania) mi chiese chi era il migliore per il porto di Napoli e io feci il nome di Francesco. Lo convinsi io a venire. Quella inchiesta lo ha distrutto dentro, viene da pensare a Enzo Tortora. Lui ha combattuto fino all' ultimo, e quando gli pignorarono i beni si ritrovò solo, anche il partito lo abbandonò. E alla fine, con l' assoluzione, oramai era già consumato» . Voleva vivere. Sconfisse il tumore allo stomaco ma una recidiva lo ha ucciso. Nerli lascia la moglie e i tre figli, mentre parole di cordoglio arrivano da tutti gli ambienti della politica. «Grande tristezza e dolore per la scomparsa di Francesco Nerli: autorevole parlamentare e presidente del porto di Napoli, bella persona. Un bacio, Francesco, e un abbraccio ai tuoi familiari» scrive Antonio Bassolino. «Era un galantuomo e un caro amico - commenta il ministro per gli Affari europei Enzo Amendola da presidente dell' autorità portuale seppe dare impulso a una stagione prolifica per la città, il suo porto, i suoi scambi commerciali e la sua accoglienza turistica». Per la ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli

«Nerli è stato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

La Repubblica (ed. Napoli)

Francesco Nerli

un protagonista appassionato della crescita del nostro tessuto portuale e della sua logistica. La sua legge è un caposaldo dello sviluppo dei porti. Sono vicina alla sua famiglia». E il segretario del Pd Nicola Zingaretti: «Il mondo dei trasporti perde uno dei suoi più appassionati innovatori e conoscitori, grazie al quale la portualità e la logistica hanno fatto in questi decenni decisivi passi in avanti per competere all' altezza con i più importanti riferimenti mondiali del settore». «Nella sua esperienza politica, da deputato, da presidente di Assoporti - ricorda il dem Andrea Orlando - Francesco ha rappresentato un autorevole punto di riferimento e ha saputo affrontare con grandissima dignità e senso di responsabilità anche le prove più difficili, come quelle giudiziarie, da cui ne è uscito dopo tanti anni senza alcuna macchia». Il deputato Leu Pier Luigi Bersani ricorda Nerli per «la grande passione, l' intelligente concretezza, l' impegno incessante per dare una prospettiva alla nostra portualità». «Una figura importante per la nostra città e per l' Italia », commenta la senatrice Pd Laura Valeria Valente. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Francesco Nerli

Addio a Nerli fu il primo presidente dell' Authority

Civitavecchia

Il Messaggero

Il virus non molla: 35 casi in città

Addio a Nerli fu il primo presidente dell'Authority

Oltre 300 grammi e coca e hashish in casa: arrestato

Sulla mediana spunta nuova rotatoria

Massimo Donatella

MD Poste Private

PORTO Il Parlamento ha deciso di accelerare l' iter per la nomina del presidente dell' Autorità di sistema portuale, così come chiesto a gran voce dal cluster portuale e della politica civitavecchiese. La commissione Lavori pubblici del Senato ha infatti fissato la riunione per emettere il parere sulla nomina di Pino Musolino, proposto dal ministro dei Trasporti Paola De Micheli, il prossimo 2 dicembre. Relatore sarà il senatore Bruno Astorre. E nello stesso giorno si riunirà anche la commissione Trasporti della Camera. Già dal 3 dicembre, dunque, lo stesso ministro, incassata l' intesa a tempi di record con la Regione Lazio e i pareri (seppur non vincolanti) del Parlamento, potrà firmare il decreto di nomina. Ultimo step per l' insediamento di Pino Musolino, che già dallo stesso giorno potrebbe prendere possesso del suo ufficio. Intanto ieri il mondo della portualità cittadino è rimasto scosso dalla notizia della morte, a 72 anni, di Francesco Nerli (foto), primo presidente dal 1995 al 2001 dell' ente portuale dopo la riforma che aveva trasformato i Consorzi del porto in Authority e tra gli artefici della Legge 84/94. Commossi i ricordi di chi ha vissuto a fianco di Nerli il momento clou dello scalo locale e la sua trasformazione da semplice imbarco per la Sadegna a porto di livello internazionale. Dal suo segretario e poi successore Gianni Moscherini, a Pasqualino Monti che come Nerli ha ricoperto sia la carica di presidente di Molo Vespucci che di Assoporti, alla Compagnia portuale, sono arrivate parole di cordoglio e stima. Toccante il ricordo del presidente Francesco Maria di Majo, che ha ripercorso le tappe del suo lavoro svolto a Civitavecchia e proposto interpretando il pensiero di tutta la comunità portuale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui l' intitolazione della sala conferenze dell' ente. Parole commosse anche da parte di Musolino che lo ha definito «uomo di grande intelligenza, un' ironia a volte feroce e un grande senso delle istituzioni, amante della portualità con una umiltà e spirito di servizio che solo i grandi uomini sanno esprimere». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX

Francesco Nerli

Lo shipping dice addio a Nerli Fu il padre della riforma dei porti

FRANCESCO FERRARI

ECONOMIA&MARITTIMO

In Italia il rifugio delle navi da crociera
«Sono più di trenta, il governo le aiuti»

Lo shipping dice addio a Nerli
Fu il padre della riforma dei porti

Gli amici, i compagni di partito e gli avversari di una vita, non gli avevano mai voltato le spalle. Ma neppure il loro ostinato sostegno lo aveva messo al riparo dai segni che un' inchiesta lunga otto anni lascia nell' anima e sul corpo di un innocente. Francesco Nerli, morto ieri a 72 anni, da quel processo era uscito pulito, con formula piena per dirla con l' antico linguaggio delle aule di tribunale. «Per arrivare a sentenza, ed evitare la prescrizione, abbiamo anche rinunciato a portare testimoni», raccontò al Secolo XIX pochi istanti dopo la fine di quell' incubo, nell' ottobre di quattro anni fa. Il sospetto è una forma di condanna, forse la più subdola: Nerli ne soffriva al punto da voler cancellare ogni traccia di quell' ombra. Lo avevano accusato di avere organizzato cene elettorali per raccogliere fondi a favore dei Ds, abusando della sua posizione di presidente dell' Autorità portuale di Napoli. «Ma mi ci vedete a ricattare Cosco, ovvero il governo cinese?». Su quella vicenda, lui che con l' ironia ha sempre convissuto, non ha mai voluto scherzare. «Mi hanno rovinato la vita, né più né meno. Otto anni per sentire la frase "il fatto non sussiste": assolto in tredici secondi. È chiaro che sono soddisfatto, contento. Ma qualche riflessione questa vicenda la impone». Toscano di Rosignano Marittimo, sindacalista della Cgil, deputato e senatore del Pci-Pds, primo presidente di un' Autorità portuale in Italia (a Civitavecchia), poi presidente a Napoli e di Assoporti: una vita intensa, legata a doppio filo al mondo della politica e a quello del lavoro. Il genovese Franco Mariani, compagno di scuola politica di Nerli, altro uomo-simbolo della portualità italiana, oggi piange l' amico di una vita: «Ci siamo conosciuti a Roma, sul finire degli anni Ottanta. Abbiamo vissuto insieme per molto tempo durante la permanenza nella capitale. Prima in una stanza che dividevamo, poi in una casa più grande. I compiti erano assegnati in base alle capacità. Io cucinavo e lui lavava i piatti. Abbiamo affrontato insieme anche i problemi delle nostre vite. Mi leggeva come un libro aperto. A volte si dice che i problemi di salute delle persone sono legate allo stress. Francesco ha sofferto molto per la vicenda giudiziaria, perché la sua dirittura morale non poteva essere motivo di dubbio». «Sono davvero molto dispiaciuto. Nerli era un appassionato conoscitore del mondo portuale in tutte le sue sfaccettature. C' era tra noi un grande rispetto e una stima reciproca anche quando ci trovavamo su posizioni molto diverse», ricorda l' armatore Stefano Messina. «Ho imparato molto da lui. E posso dire oggi che avrebbe meritato di completare il suo straordinario curriculum con un ruolo di governo, anche in segno di quella riconoscenza e gratitudine che il Paese intero e non solo la portualità gli devono», dice Luigi Merlo. «Come non ricordare di Nerli quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un' intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee», è il ricordo di Pasqualino Monti, già presidente di Assoporti. E ancora Gian Enzo Duci, numero uno degli agenti marittimi italiani: «Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore. La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all' apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino in mezzo a ragazzini». «Uomo di grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano», lo descrive

Il Secolo XIX

Francesco Nerli

Mario Mattioli, presidente di Confitarma. Per Raffaella Paita, presidente della Commissione Trasporti della Camera, «l' Italia perde una delle figure più autorevoli e forti della portualità nazionale». «Nerli - scrive Assoporti nel suo saluto all' ex presidente - è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta». «Voglio ricordare di Francesco Nerli la grande passione, l' intelligente concretezza, l' impegno incessante di lunghi anni per dare una prospettiva alla nostra portualità - scrive su Facebook l' ex ministro dei Trasporti Pier Luigi Bersani - con incredulità e tristezza». Di «amico caro» parla Massimo D' Alema: «Francesco è stato un uomo di governo e un riformatore autentico. Ma, soprattutto, fino all' ultimo, è stato animato da una grande passione politica e civile e ha vissuto le sue battaglie con lo spirito di un compagno autentico». Oggi, dalle 10 alle 15, l' ultimo saluto nella camera ardente del Mater Dei di Roma. --

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Tirreno

Francesco Nerli

I messaggi

Portualità in lutto, a 72 anni si è spento Francesco Nerli

Massimo Provinciali (segretario generale dell' Authority). «Il mio ricordo particolare va al rigore istituzionale e all' approccio quasi pedagogico con il quale, vent' anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al ministero delle infrastrutture i, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l' ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell' elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità». Assoporti. «Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta: per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza». Paola De Micheli (ministra delle infrastrutture). «La grande legge di riforma della portualità, per la quale Nerli si è molto speso e che porta il suo nome, resta un riferimento fondamentale per il settore marittimo del ministero ed è stata un caposaldo dello sviluppo dei nostri porti». Nerli - aggiunge - è stato «un protagonista appassionato della crescita del nostro tessuto portuale e della sua logistica» Mario Mattioli (Confitarma). Nerli è stato un «uomo di grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano: la sua competenza, unita al suo spirito e umorismo toscano, ha caratterizzato il nostro mondo per i anni». Andrea Orlando (vicesegretario Pd). «Francesco Nerli se ne è andato troppo presto ma ci ha lasciato un settore, quello della portualità e della logistica, che per sempre porterà la firma dei suoi progetti, delle riforme, delle sue intuizioni e della sua capacità di aumentare il prestigio e l' attrattività dei porti italiani ai livelli delle più importanti realtà del mondo». Federico Barbera (Fise-Uniport). Tornando con la memoria a una amicizia lunga più di vent' anni, sottolinea lo spirito contradaiolo di Nerli per il vessillo della Torre: «Una torre sopra un elefante (un' utopia) in campo amaranto (i colori della nostra città). E dell' utopia non aveva vergogna: sognava un mondo giusto, solidale e umano al quale i mediocri non erano chiamati a ricoprire posizioni strategiche. Un' utopia, appunto». Pasqualino Monti (presidente dell' Authority di Palermo). Nerli aveva «quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un' intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee». Matteo Bianchi (responsabile naz. Pd economia del mare). «È stato una guida solida per la portualità italiana e sino all' ultimo è stato generoso e disponibile, prodigo di consigli con le nuove generazioni di dirigenti, politici e portuali. Se ne va un compagno intelligente e spiritoso, un dirigente capace e onesto». Nicola Zingaretti (leader Pd). «Con la scomparsa di Francesco Nerli il mondo dei trasporti perde uno dei suoi più appassionati innovatori e conoscitori, portualità e logistica hanno fatto grazie a lui in questi decenni decisivi passi in avanti per competere all' altezza coi più importanti riferimenti mondiali del settore». Pierluigi Bersani (deputato Leu e ex leader dem). «Voglio ricordare di Francesco Nerli la grande passione, l' intelligente concretezza, l' impegno incessante di lunghi anni per dare una prospettiva alla nostra

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

portualità».

Il Tirreno

Francesco Nerli

era nato a rosignano

Portualità in lutto, a 72 anni si è spento Francesco Nerli

È stato fra i "padri" della riforma che un quarto di secolo fa ha rivoluzionato l' economia delle banchine. In lizza per l' Authority contro Gallanti: si chiamò fuori

MAURO ZUCCHELLI

Portualità in lutto, a 72 anni si è spento Francesco Nerli

livorno Il suo compleanno era nello stesso giorno di quello di Josè Mourinho e di Gian Piero Gasperini, il mister dell' Inter del "triplete" e il tecnico dell' Atalanta dei miracoli. Come loro guidava una squadra, ma se "Mou" e "Gasp" hanno a che fare con undici giovanotti dietro un pallone, invece Francesco Nerli - che invece tifava viola - doveva occuparsi di far "giocare" un team ben più articolato e complicato: quello dei porti con migliaia di lavoratori, di imprese e di navi che fanno l' andirivieni. L' ha fatto per tanti anni, e ora il mondo delle banchine di tutta Italia è un coro di cordoglio, al di là delle appartenenze, per ricordare la scomparsa di quest' uomo delle istituzioni nato 72 anni fa a Rosignano Marittimo, che per due mandati ha retto le sorti del porto di Civitavecchia e poi è stato al vertice dell' Authority di Napoli. nel toto-candidati a LivornoLa sua carriera fra moli e gru l' aveva visto a più riprese nel toto-nomi per la guida di Palazzo Rosciano, sede dell' istituzione portuale livornese. L' ultima volta nel 2011: il Pd labronico, per sbarrare il passo a Giuliano Gallanti, spese il nome di Nerli come l' unico in grado di reggere il confronto. Mal gliene incolse: fu lo stesso Nerli a chiamarsi fuori e a non prestarsi al gioco. Era destinato probabilmente a diventare ministro o perlomeno sottosegretario, come segnala Gian Enzo Duci, numero uno di Federagenti, l' organizzazione di categoria degli agenti marittimi: «Sarebbe stato un ottimo ministro dei trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra». otto anni in attesa di assoluzioneLa sua ascesa è stata stroncata dal rinvio a giudizio chiesto nel 2008 dalla Procura della Repubblica di Napoli nell' ambito di una inchiesta su presunte contribuzioni economiche che l' accusa riteneva imposte a società operanti nel porto napoletano a favore dei Ds. Solo a distanza di quasi otto anni era arrivata la sentenza che l' aveva assolto con formula ampia: il fatto non sussiste. L' ultima volta che si era fatto sentire era per ringraziare Il Tirreno per come aveva dato notizia della sua assoluzione: gli aveva restituito l' onore e l' aveva fatto davanti agli occhi della sua città d' origine. «La vicenda del suo rinvio a giudizio lo aveva colpito moltissimo, ferito e amareggiato più che irritato», sottolinea l' imprenditore Federico Barbera: «Di certo aveva anche somatizzato il dispiacere di veder messa in dubbio la sua dirittura morale, mai venuta meno». E lo stato maggiore di Assoporti rincara la dose: «Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza: per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni è stata una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza». Un altro uomo di porto come Franco Mariani affida a Shipmag il ricordo delle «sofferenze che ha patito quando ha dovuto affrontare un processo durato otto anni per aver organizzato una cena elettorale: processo che ha voluto concludere rifiutando la prescrizione, per ottenere la piena assoluzione». E aggiunge: «Francesco ha sofferto molto per quella vicenda, la sua dirittura morale non poteva essere motivo di dubbio». la capacità di innovazioneQuella vicenda giudiziaria - dalla quale era uscito innocente ma umanamente molto provato - non deve far passare in secondo piano il ruolo che ha avuto e la capacità di innovazione che ha dimostrato. In tanti messaggi di cordoglio viene indicato come uno dei

"padri" della legge che

Il Tirreno

Francesco Nerli

alla metà degli anni '90 cambiò dalle fondamenta la fisionomia della portualità made in Italy. È quel che sottolinea anche Enzo Raugei, presidente della Compagnia portuale: «Ha impresso il segno del cambiamento nella portualità. Per noi lavoratori portuali, negli anni in cui si discuteva della legge di riforma 84/94, è stato un riferimento grazie al quale è stato possibile correggere le derive negative di chi all' epoca spingeva per l' emarginazione e l' esclusione delle Compagnie dai porti: grazie a Francesco quel disegno non è passato». Da aggiungere che un altro big di questo mondo come Luigi Merlo (Federlogistica) parla di Nerli come del «capostipite e maestro dei presidenti delle Autorità pubbliche: un maestro in grado di affermare e difendere la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità». gli inizi fra le tute bluE pensare che tutto era iniziato sotto le insegne di Cipputi e delle tute blu. Il clima della lotta l' aveva respirato da protagonista delle lotte studentesche nel '68 alla testa del movimento. Poi l' impegno in trincea con il sindacato Cgil: come segretario territoriale della Fiom e della stagione unitaria nella Flm, come leader nazionale della Fillea e come dirigente della direzione nazionale Cgil Cisl Uil. Del Partito comunista era stato deputato a fine anni '80 e, cinque più tardi, senatore. --Mauro Zucchelli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. Siena)

Francesco Nerli

Addio a Nerli, dalla politica ai porti

Morto a Roma uno dei protagonisti della Siena anni '80. Fu segretario del Pci, deputato e senatore

Addio a Nerli, dalla politica ai porti

Morto a Roma uno dei protagonisti della Siena anni '90. Fu segretario del Pci, deputato e senatore

Forza Italia sul Monte «Lo Stato resti ancora»

SIENA Francesco Nerli non ce l' ha fatta. L' operazione chirurgica a cui era stato sottoposto a Roma recentemente non era riuscita ad eliminare quel tumore ai polmoni che lo aveva colpito. E' morto a 72 anni un protagonista della politica senese negli anni Ottanta e metà Novanta, ma che la Siena istituzionale sembra aver dimenticato. Visto che i primi cordogli ufficiali sono firmati da Assoporti e dalle autorità portuali in Italia, oltre che dai sindacati dei marittimi. E per chi l' ha conosciuto in quei decenni senesi, suona strano l' epitaffio di Assoporti, che scrive 'Piangiamo un uomo di mare'. D' accordo, era nato a Rosignano Marittimo, in provincia di Livorno. Ma aveva studiato a Siena da perito industriale, e qui aveva cominciato nel '68 l' attività nel Movimento studentesco. Entrò nella segreteria provinciale della Fgci, poi passò a farsi le ossa nel sindacato, alla Cgil, prima segretario della Fiom e poi dei lavoratori edili. Alla Cgil strinse un rapporto molto intenso con Fabio Borghi, poi salito al vertice della Camera del Lavoro. Borghi e Daniela Bindi forse sono stati gli ultimi a vederlo e a sentirlo, qualche giorno fa, dopo l' operazione. Francesco Nerli diventa un protagonista della politica quando viene eletto segretario della federazione del Pci di Siena, negli anni dal 1983 al 1987. Quella era l' epoca in cui la provincia era tra le più rosse d' Italia, aspirava a diventare una palestra di governo per una futura classe dirigente. Cosa che poi avvenne dieci anni dopo. Come segretario del Pci Nerli dovette gestire i rapporti con un arrembante partito socialista, guidato dal sindaco Vittorio Mazzoni della Stella. Era lui segretario quando il Pci tentò l' operazione di ringiovanimento con la Festa nazionale in Fortezza, battezzata 'Futura'. A Siena la ricordano in pochi, ma nel 1985 fu un vero colpo per le liturgie dell' elefante rosso, di un partito ancorato ai vecchi schemi, che doveva fare i conti con le dissacrazioni e le aperture agli ambientalisti e agli anti nucleare che venivano da Siena. Come accadeva a quei tempi, da segretario di federazione fu eletto prima deputato nel 1987, assieme ad Anna Serafini, amiatina doc e moglie di Piero Fassino. E poi senatore nel '92, in quella che fu la legislatura più breve della storia repubblicana, interrotta da Tangentopoli. Da senatore elaborò la riforma dell' ordinamento portuale italiano, che per questo fu battezzata Legge Nerli. La sua terza vita cominciò cosi, da presidente dell' Autorità Portuale di Civitavecchia, poi di Napoli, infine al vertice di Assoporti, l' associazione che riuniva tutti i porti italiani. La prima a piangere per la sua morte. Francesco Nerli tentò anche un' avventura da editore, rilevando la storica Editori Riuniti, assieme al suo amico e compagno di corrente nel nuovo Pds, Adalberto Minucci. Affidò la componente editoriale a suo figlio Gianmaria. Un altro suo figlio, Geronimo, è invece rimasto a Siena. A Roma con lui viveva la figlia ventenne. L' ultimo collegamento con Siena, per Nerli fu con l' arrivo di Paolo De Luca alla presidenza della Robur. L' ex senatore lo conosceva quando era presidente all' autorità portuale di Napoli. Scorrendo i messaggi arrivati in redazione ieri, a parte le telefonate fatte agli amici di Francesco Nerli, da Fabio Borghi a Ivano Zeppi, da Maurizio Boldrini a Augusto Mattioli, stupisce il fatto che nessuno dalla segreteria del Pd abbia inviato una nota. In serata è arrivata anche il cordoglio dell' Associazione degli armatori, del presidente Mattioli di Confitarma. E poi l' ex ministro e vicesegretario del Pd, Andrea Orlando, sempre per i porti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Francesco Nerli

«Addio a Nerli, esempio di rigore»

ROSIGNANO - CECINA

«Le nostre stelle illuminano gli ospedali»

SERVIZIO NECROLOGIE

«Addio a Nerli, esempio di rigore»

Saldo Imu, pagamento entro il 16 dicembre

ROSIGNANO Se ne è andato Francesco Nerli, l' uomo che ha scritto pagine importanti della portualità italiana. Nato a Rosignano 72 anni fa, è stato deputato del Pci, senatore del Pds, presidente dell' Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli e poi numero di Assoporti, l' associazione degli scali italiani. Cordoglio da parte del segretario generale dell' AdSP dell' Alto Tirreno, Massimo Provinciali, con il quale Nerli era solito condividere riflessioni e momenti di confronto intellettuale: «Tra le sue tante colpe, questo maledetto 2020 ha anche quella di essersi portato via due monumenti della portualità italiana: a gennaio Giuliano Gallanti, l' avvocato dei moli, oggi Francesco Nerli, padre della legge 84/94». Per Provinciali «Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza». I porti erano la sua vita e il suo principale interesse: «argomento dal quale era possibile distoglierlo solo se il discorso virava sulle sue altre due passioni: il Palio di Siena e la Fiorentina». «Il mio ricordo particolare - ha concluso - va al rigore istituzionale e all' approccio quasi pedagogico con il quale, vent' anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al MIT, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l' ho sempre ringraziato».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Mattino

Francesco Nerli

Addio a Nerli, si batté per il rilancio dei porti

Primo Piano Napoli

Il personaggio

Addio a Nerli, si batté per il rilancio dei porti

Fincantieri e la svolta ambientale arriva «Zeus», la nave a idrogeno

IL LUTTO Antonino Pane La comunità portuale si compatta nel dolore per la prematura scomparsa di Francesco Nerli, presidente dell' Autorità portuale di Napolidal 2000 al 2008, già parlamentare (prima deputato e poi senatore) dei Ds e del Pd,con una militanza nel Pci e nellaCgil. Già nel 1992, dopo aver partecipato alla riforma Merloni del codice degli appalti,in qualità di capogruppo dellacommissione Trasporti del Senatopresentò una proposta di legge poi sfociata nella Legge di riforma dei sistema portuale (Legge 84/94). Da quel momento il suo destino si incrociò costantemente con quellodei porti di cui è stato un indiscusso protagonista. L' ATTIVITÀ Nel 1994 divenne il primo presidente dell' Autorità Portuale di Civitavecchia, rilanciando lo scalocon importanti opere. Nel 2000 approda all' Autorità Portuale diNapoli in un momento di grande confusioneper la prima bufera giudiziariasu Porto Fiorito, mai peraltro decollato. Appena insediato si fece promotore dell' accordo di programma siglato il 23 dicembre 2000,che diede avvio alla realizzazione della nuova darsena di levante e del polo di San Giovanni della Federico II. Ereditò alcuni progetti che, con pervicacia, portò a compimento già alla fine del suo primo mandato. Un periodo molto fecondo per il porto di Napoliposto agli onori della cronaca per le continue inaugurazioni di nuove opere. In quel periodo vennero appaltati, eseguiti e collaudati i prolungamenti dei molo Bausan, Flavio Gioia, Immacolatella Vecchia, il tombamento dell' Alveo Pollena, due grandi gru al Bausan, l' adeguamento del bacino di carenaggio evennero perfezionate importanti concessioni demaniali. Grazie anche al suo braccio destro, Pietro Capogreco, guadagnò un ampio consenso ed anche il rispetto delle parti politiche dell' opposizionecoinvolte nell' approvazione del primo Piano Regolatore del Porto. Vide interrompere bruscamente il suo mandato nel 2008 con l' accusa di concussione ambientale per aver raccoltocontributi elettorali per il suo partito di provenienza. Processo culminato, dopo troppi anni, con l' assoluzione piena. LE REAZIONI Unanime il cordoglio. Era nato a Rosignano Marittimo, nella provincia di Livorno, ma si sentiva indissolubilmente legato ai territori in cui aveva esercitato la attività di presidente dei porti. «Uomo di grande intelligenza - dice Mario Mattioli, presidente di Confitarma - eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano. La sua competenza, unita al suo spirito e umorismo toscano, ha caratterizzato il nostro mondo per molti anni. Anche se talvolta le sue posizioni divergevano da quelle dell' armamento, confrontarsi con lui sui temi complessi della portualità nazionale era sempre, comunque, utile e stimolante». Anche la politica, naturalmente. «Con la scomparsa di Nerli - scrive il segretario del Pd, Nicola Zingaretti - il mondo dei trasporti perde uno dei suoi più appassionati innovatori e conoscitori, grazie al quale la portualità e la logistica hanno fatto in questi decenni decisivi passi in avanti per competere all' altezza con i più importanti riferimenti mondiali del settore. I suoi impegni prima da parlamentare, poi da presidente di Assoporti e dei porti di Civitavecchia e Napoli, hanno rappresentato una formidabile stagione di riforme per il settore». Per Francesco Merlo, ex presidente di Assoporti e presidente di Federlogistica, «Nerli è stato un maestro in grado di affermare e difendere sempre la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità. Fece dell' autonomia di Assoporti una bandiera della sua azione, con un' eccezionale coerenza quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo. Avrebbe meritato un ruolo di Governo». Ricorda Nerli anche Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti, la federazione degli agenti marittimi. «Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo è stato un ministro ombra».

Il Mattino

Francesco Nerli

E Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo ed ex presidente di Assoporti: «Ha guidato Assoporti con fermezza. Uomo intelligente, con scaltrezza politica e fermezza di idee. Grande stratega e rifondatore della portualità italiana». Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito, anche a nome di tutti i dipendenti, ricorda «come nel suo lavoro ha impresso sempre passione, energia, amore per le persone e per le Istituzioni. E non sempre ha ricevuto coerenti riconoscimenti». E poi l' ingegner Marco di Stefano, tecnico portuale: «Un grande presidente che ha lasciato un segno indelebile». Ma anche dall' opposizione. Amedeo Laboccetta: «In Consiglio comunale lavorammo insieme per sbloccare il Piano Regolatore del Porto che la sua stessa parte politica ingiustamente rallentava». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino

Francesco Nerli

«Era un personaggio e un politico vero»

«Nerli non è stato solo un grande presidente dell' Autorità portuale di Napoli ma anche un autorevole leader dell' Associazione nazionale dei porti italiani. Un personaggio vero. Che parlava alla pari con ministri, premier e autorità di ogni genere». Così il vicepresidente della Regione, Fulvio Bonavitacola. «È soprattutto grazie a lui che la portualità ha iniziato ad occupare il ruolo che gli spetta. Ma Francesco era anche un politico vero, formatosi nella grande scuola del Pci. Un toscanaccio che sapeva essere intermodale anche nei rapporti umani. Napoletano e campano, senza esserlo».

Primo Piano Napoli

Il personaggio

Addio a Nerli, si batté per il rilancio dei porti

Fincantieri e la svolta ambientale arriva «Zeus», la nave a idrogeno

adriaeco.eu

Francesco Nerli

Duci: 'Addio a Francesco Nerli quella sera davanti a un biliardo'

' Mi spiace molto per Francesco Nerli. Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatoreLa mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all'apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino, in mezzo a ragazzini. Il suo processo è una delle vergogne della nostra giustizia (ha subito a sinistra la stessa sorte di Bertolaso a destra: in Italia quando diventi così autorevole e potente tirarti giù dal piedistallo diventa sport nazionale). Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra'. Gian Enzo Duci

Il Cittadino Online

Francesco Nerli

È morto Francesco Nerli, ex segretario provinciale del Pd

di Augusto Mattioli SIENA. E' morto in seguito ad una malattia Francesco Nerli, 72 anni, nato a Rosignano; negli anni ottanta è stato segretario provinciale del Pd senese, incarico a cui era arrivato dopo una lunga militanza fin dagli anni giovanili nel partito, che allora era anche una vera e propria scuola di formazione politica. Come del resto lo erano a loro modo anche gli altri partiti di quel tempo. Per cui si aveva un incarico politico e amministrativo essendo davvero preparati. Nerli è stato parlamentare, alla Camera dei deputati dal 1987 al 1992, e successivamente senatore. E' considerato il padre della legge con la quale fu riformato l' ordinamento dei porti, che consentì l' ìngresso dei privati e furono istituite le autorità portuali; Nerli è stato poi responsabile dell' autorità portuale di Napoli e Civitavecchia, avendo anche qualche problema di carattere giudiziario quanto era a Napoli. Era stato infatti indagato per danno erariale di 14 milioni, indagine conclusa con la piena assoluzione dopo otto anni. 'Nella vita politica all' interno del Partito - scrive tra l' altro in un suo lungo post su Facebook Massimo Roncucci, segretario provinciale del Pd senese - abbiamo avuto anche discussioni e momenti di vedute diverse, ma sempre con grande correttezza, lealtà e rispetto come dovrebbe essere sempre. Francesco è stato una persona che ha dato un grande contributo, da dirigente politico e da Parlamentare al territorio della provincia di Siena ed è stato il "numero uno" nel campo della portualità in Italia. Soprattutto è stato un uomo per bene e di grande valore. Mi stringo, a nome mio personale e a nome del PD di Siena, al dolore della famiglia, dei tre figli, in particolare a Gianmaria e Geronimo, che ho conosciuto sin da ragazzi'.

Sea Reporter

Francesco Nerli

Assoporti piange la scomparsa di Francesco Nerli

Roma, 28 novembre 2020 - Assoporti piange il suo past Presidente Francesco Nerl i, uno degli autori della riforma portuale (legge 84 /94), oltre che Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli. Francesco Nerli muore a 70, nato a Rosignano (Livorno), è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza.

Ship Mag

Francesco Nerli

Capogreco: "Ciao Francesco, presidente indimenticabile"

Redazione

Capogreco: "Ciao Francesco, presidente indimenticabile" 28 Novembre 2020 - Redazione Ciao Francesco! Abbiamo vissuto tanti anni di lavoro entusiasmante e altrettanti anni di sofferenze ingiuste. Ne sei uscito, ne siamo usciti, a testa alta come era giusto e doveroso che fosse. Ma Tu non hai mai sopito il dolore lacerante dell' ingiustizia che solo la giustizia, a distanza di quasi nove anni, ci ha ridato la dignità che meritavi e meritavamo. Sei stato indimenticabile per me e per tutti coloro che con Te hanno profuso passione, lavoro e successi. Addio caro Presidente che il mare ti sia lieve! Pietro Capogreco ex Segretario Generale Autorità Portuale di Napoli.

Capogreco: "Ciao Francesco, presidente indimenticabile"

Ciao Francesco!
Abbiamo vissuto tanti anni di lavoro entusiasmante e altrettanti anni di sofferenze ingiuste. Ne sei uscito, ne siamo usciti, a testa alta come era giusto e doveroso che fosse. Ma Tu non hai mai sopito il dolore lacerante dell'ingiustizia che solo la giustizia, a distanza di quasi nove anni, ci ha ridato la dignità che meritavi e meritavamo. Sei stato indimenticabile per me e per tutti coloro che con Te hanno profuso passione, lavoro e successi. **Addio caro Presidente che il mare ti sia lieve!**

Pietro Capogreco ex Segretario Generale Autorità Portuale di Napoli

Iscriviti alla newsletter

Articoli correlati

Informazioni Marittime

Francesco Nerli

Morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti e del porto di Napoli

Figura di riferimento dello shipping italiano, fu il padre della legge 84 che riformò l' ordinamento portuale nel 1994

È morto Francesco Nerli , ex presidente di Assoporti, nonché presidente dei porti di Napoli e Civitavecchia. Fu il padre della legge 84 che riformò l' ordinamento portuale nel 1994 (appunto la Legge Nerli), riforma che consentì l' ingresso dei privati negli scali e l' istituzione delle Autorità portuali. Nato a Rosignano Marittimo, in provincia di Livorno, aveva 72 anni ed era da tempo malato. La redazione del Bollettino Avvisatore Marittimo e di Informazionimarittime.com esprime un sentito cordoglio alla famiglia per la perdita di un amico e di una figura di riferimento per il cluster marittimo e portuale, stimato da tutti per la passione con cui ha sempre affrontato i suoi incarichi ed impegni professionali. Nerli era stato anche eletto alla Camera dei deputati nel 1987 e cinque anni dopo, al Senato tra le fila del Pci e del Pds ed ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Fu pure coinvolto in una controversa vicenda giudiziaria che lo vide indagato per otto anni a causa di una cena elettorale organizzata a Napoli. Vicenda che segnò la sua vita ma che lo vide completamente assolto da ogni accusa proprio pochi mesi fa, nel giugno del 2020. I ricordi "Francesco Nerli è stato il capostipite e il maestro dei presidenti delle Autorità pubbliche. Un maestro in grado di affermare e difendere sempre la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità", dice Luigi Merlo , a sua volta presidente dei porti italiani. "Francesco - ricorda Merlo - ha fatto dell' autonomia di Assoporti una bandiera della sua azione, con un' eccezionale coerenza soprattutto quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo. Non sempre le nostre idee sulle prospettive della portualità italiana e sul ruolo delle autorità portuali coincidevano- sottolinea Merlo - anche per le diverse matrici ideologiche e politiche: ricordo discussioni lunghe e vivaci che spesso non modificavano le rispettive posizioni ma che, e non lo dico per forma, mi hanno sempre arricchito e fatto crescere. Come molti - conclude il suo ricordo Merlo - ho imparato molto da lui. E posso dire oggi che avrebbe meritato di completare il suo straordinario curriculum con un ruolo di governo anche in segno di quella riconoscenza e gratitudine che il Paese intero e non solo la portualità gli devono" "Mi spiace molto per Francesco Nerli - dice Gian Enzo Duci , presidente di Federagenti -. Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore...La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all' apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino, in mezzo a ragazzini. Il suo processo è una delle vergogne della nostra giustizia (ha subito a sinistra la stessa sorte di Bertolaso a destra: in Italia quando diventi così autorevole e potente tirarti giù dal piedistallo diventa sport nazionale). Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra". "Come non ricordare di Francesco Nerli quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un' intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee - afferma Pasqualino Monti , presidente dell' AdSP del Mare Sicilia occidentale ed ex numero uno di Assoporti -. Come non ricordare il suo immancabile sigaro toscano che mascherava dietro il suo fumo la fermezza alla guida di Assoporti. Ciao Francesco, grande stratega e rifondatore della portualità italiana".

Anteprima 24

Francesco Nerli

Addio a Francesco Nerli: morto l' ex presidente del Porto di Napoli

Lutto a Napoli e nella portualità italiana. E' morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti ed ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli

Tempo di lettura: 1 minuto Napoli - Lutto a Napoli e nella portualità italiana. E' morto Francesco Nerli , ex presidente di Assoporti ed ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli. Fu il padre dell' autorità portuali. Era nato a Rosignano nella provincia toscana di Livorno, ci lascia oggi all' età di 72 anni. ' Un uomo delle istituzioni, capace e risoluto, professionista stimato e protagonista di riforme importanti nell' ambito portuale. Dopo di lui l' Autorità ha visto il susseguirsi di amministrazioni impantanate nella burocrazia e fallimentari. In un momento di tristezza e cordoglio il mio pensiero va ai familiari di Francesco Nerli ai quali mando un commosso abbraccio ' ha ricordato il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli.

Fortune Ita

Francesco Nerli

Assoporti: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'

Roma, 29 nov (Adnkronos) - 'Con la scomparsa di Francesco Nerli il mondo dei trasporti perde uno dei suoi più appassionati innovatori e conoscitori, grazie al quale la portualità e la logistica hanno fatto in questi decenni decisivi passi in avanti per competere all' altezza con i più importanti riferimenti mondiali del settore'. Lo dice Nicola Zingaretti. 'I suoi impegni prima da parlamentare, poi da presidente di Assoporti e dei porti di Civitavecchia e Napoli, hanno rappresentato una formidabile stagione di riforme per il settore che è diventato una eccellenza del sistema Paese. Alla sua famiglia e ai suoi cari le consiglianze del Partito Democratico', aggiunge il segretario del Pd.

Fortune Ita

Francesco Nerli

Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

Roma, 29 nov (Adnkronos) - 'Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua passione, la sua genialità e caparbietà nel lavoro che faceva senza sosta per innovare e rilanciare il sistema della portualità italiano. A chi ha avuto l' opportunità di lavorare al suo fianco in questi anni mancherà la sua tenacia nel voler riformare un settore, di fronte alla concorrenza sfrenata delle economie asiatiche, per farlo diventare un punto di riferimento mondiale'. Lo dice Michele Meta, dirigente nazionale del Pd ed ex presidente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati per due legislature. 'Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio', aggiunge Nerli.

Utilitalia

Francesco Nerli

28/11/2020 18.30 - Adnkronos

Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

"Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio", aggiunge Nerli.

Olbia Notizie

Francesco Nerli

Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua passione, la sua genialità e caparbietà nel lavoro che faceva senza sosta per innovare e rilanciare il sistema della portualità italiano. A chi ha avuto l' opportunità di lavorare al suo fianco in questi anni mancherà la sua tenacia nel voler riformare un settore, di fronte alla concorrenza sfrenata delle economie asiatiche, per farlo diventare un punto di riferimento mondiale". Lo dice Michele Meta, dirigente nazionale del Pd ed ex presidente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati per due legislature."Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio", aggiunge Nerli. Leggi anche.

Olbia Notizie

Francesco Nerli

Assoporti: Orlando, 'Nerli autorevole punto riferimento economia mare'

Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Francesco Nerli se ne è andato troppo presto ma ci ha lasciato un settore, quello della portualità e della logistica, che per sempre porterà la firma dei suoi progetti, delle riforme, delle sue intuizioni e della sua capacità di aumentare il prestigio e l' attrattivita' dei porti italiani ai livelli delle più importanti realtà del mondo". Lo dice Andrea Orlando, vice segretario del Pd."Nella sua esperienza politica, da deputato, da presidente di Assoporti, Francesco ha rappresentato un autorevole punto di riferimento per la politica e per l' intero settore dell' economia del mare e ha saputo affrontare con grandissima dignità e senso di responsabilità anche le prove più difficili, come quelle giudiziarie, da cui ne è uscito dopo tanti anni senza alcuna macchia. Ai suoi cari un abbraccio", aggiunge Orlando. Leggi anche.

Olbia Notizie

Francesco Nerli

Assoporti: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'

Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Con la scomparsa di Francesco Nerli il mondo dei trasporti perde uno dei suoi più appassionati innovatori e conoscitori, grazie al quale la portualità e la logistica hanno fatto in questi decenni decisivi passi in avanti per competere all' altezza con i più importanti riferimenti mondiali del settore". Lo dice Nicola Zingaretti."I suoi impegni prima da parlamentare, poi da presidente di Assoporti e dei porti di Civitavecchia e Napoli, hanno rappresentato una formidabile stagione di riforme per il settore che è diventato una eccellenza del sistema Paese. Alla sua famiglia e ai suoi cari le consiglianze del Partito Democratico", aggiunge il segretario del Pd. Leggi anche.

iltempo.it

Francesco Nerli

Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

Luigi Salomone

28 novembre 2020 a a a Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua passione, la sua genialità e caparbietà nel lavoro che faceva senza sosta per innovare e rilanciare il sistema della portualità italiano. A chi ha avuto l' opportunità di lavorare al suo fianco in questi anni mancherà la sua tenacia nel voler riformare un settore, di fronte alla concorrenza sfrenata delle economie asiatiche, per farlo diventare un punto di riferimento mondiale". Lo dice Michele Meta, dirigente nazionale del Pd ed ex presidente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati per due legislature. "Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio", aggiunge Nerli.

corrieredisiena.corr.it

Francesco Nerli

Assoporti: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'

28 novembre 2020 a a a Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Con la scomparsa di Francesco Nerli il mondo dei trasporti perde uno dei suoi più appassionati innovatori e conoscitori, grazie al quale la portualità e la logistica hanno fatto in questi decenni decisivi passi in avanti per competere all' altezza con i più importanti riferimenti mondiali del settore". Lo dice Nicola Zingaretti. "I suoi impegni prima da parlamentare, poi da presidente di Assoporti e dei porti di Civitavecchia e Napoli, hanno rappresentato una formidabile stagione di riforme per il settore che è diventato una eccellenza del sistema Paese. Alla sua famiglia e ai suoi cari le consiglianze del Partito Democratico", aggiunge il segretario del Pd.

Affari Italiani

Francesco Nerli

Assoporti: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'

Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Con la scomparsa di Francesco Nerli il mondo dei trasporti perde uno dei suoi più appassionati innovatori e conoscitori, grazie al quale la portualità e la logistica hanno fatto in questi decenni decisivi passi in avanti per competere all' altezza con i più importanti riferimenti mondiali del settore". Lo dice Nicola Zingaretti."I suoi impegni prima da parlamentare, poi da presidente di Assoporti e dei porti di Civitavecchia e Napoli, hanno rappresentato una formidabile stagione di riforme per il settore che è diventato una eccellenza del sistema Paese. Alla sua famiglia e ai suoi cari le consiglianze del Partito Democratico", aggiunge il segretario del Pd.

Catania Oggi

Francesco Nerli

Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

#economia Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua passione, la sua genialità e caparbietà nel lavoro che faceva senza sosta per innovare e rilanciare il sistema della portualità italiano. A chi ha avuto l' opportunità di lavorare al suo fianco in questi anni mancherà la sua tenacia nel voler riformare un settore, di fronte alla concorrenza sfrenata delle economie asiatiche, per farlo diventare un punto di riferimento mondiale". Lo dice Michele Meta, dirigente nazionale del Pd ed ex presidente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati per due legislature. "Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio", aggiunge Nerli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Tele Romagna 24

Francesco Nerli

Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

REDAZIONE

Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua passione, la sua genialità e caparbietà nel lavoro che faceva senza sosta per innovare e rilanciare il sistema della portualità italiano. A chi ha avuto l' opportunità di lavorare al suo fianco in questi anni mancherà la sua tenacia nel voler riformare un settore, di fronte alla concorrenza sfrenata delle economie asiatiche, per farlo diventare un punto di riferimento mondiale". Lo dice Michele Meta, dirigente nazionale del Pd ed ex presidente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati per due legislature. "Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio", aggiunge Nerli.

Catania Oggi

Francesco Nerli

Assoporti: Orlando, 'Nerli autorevole punto riferimento economia mare'

#politica Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Francesco Nerli se ne è andato troppo presto ma ci ha lasciato un settore, quello della portualità e della logistica, che per sempre porterà la firma dei suoi progetti, delle riforme, delle sue intuizioni e della sua capacità di aumentare il prestigio e l' attrattivita' dei porti italiani ai livelli delle più importanti realtà del mondo". Lo dice Andrea Orlando, vice segretario del Pd. "Nella sua esperienza politica, da deputato, da presidente di Assoporti, Francesco ha rappresentato un autorevole punto di riferimento per la politica e per l' intero settore dell' economia del mare e ha saputo affrontare con grandissima dignità e senso di responsabilità anche le prove più difficili, come quelle giudiziarie, da cui ne è uscito dopo tanti anni senza alcuna macchia. Ai suoi cari un abbraccio", aggiunge Orlando.

ilmattino.it

Francesco Nerli

Morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti e del porto di Napoli

Lutto nella portualità italiana. È morto Francesco Nerli , ex presidente di Assoporti ed ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli. Fu il padre della legge 84 del 1994, la Legge Nerli, appunto, con cui venne riformato l' ordinamento portuale che permise l' ingresso dei privati sulle banchine e che istituì le Autorità portuali. Era nato a Rosignano (Livorno), aveva 72 anni ed era da tempo malato. Nerli fu anche deputato del Pci e del Pds ed ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Era stato eletto alla Camera dei deputati nel 1987 e 5 anni dopo, al Senato. Tra le figure storiche dello shipping italiano, Nerli era stato indagato per un danno erariale da 14 milioni all'Autorità Portuale di Napoli; vicenda che segnò la sua vita ma che lo vide completamente assolto da ogni accusa pochi mesi fa, nel giugno 2020, dopo otto anni. Per Francesco Merlo, ex presidente di Assoporti e presidente di Federlogistica, « Nerli è stato un maestro in grado di affermare e difendere sempre la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità. Fece dell'autonomia di Assoporti una bandiera della sua azione, con un'eccezionale coerenza quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo. Avrebbe meritato un ruolo di Governo anche in segno di riconoscenza che il Paese e non solo la portualità gli devono».A ricordare Nerli è anche Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti la federazione degli agenti marittimi. «Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra».Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo ed ex presidente di Assoporti, lo ricorda così: «Ha guidato Assoporti con fermezza. Uomo intelligente, con scaltrezza politica e fermezza di idee. Grande stratega e rifondatore della portualità italiana».

Il Faro Online

Francesco Nerli

E' morto Francesco Nerli, il primo Presidente della storia dell' Autorità Portuale di Civitavecchia

Il ricordo dell' Adsp: "Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo"

Comunicato Stampa

Civitavecchia - L' Autorità Portuale di Civitavecchia piange il suo primo Presidente. Se ne è andato il senatore Francesco Nerli, primo Presidente della storia dell' Autorità Portuale, nata per effetto della Legge 84 del 1994. Grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un' enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi. La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall' Ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi. In questo momento, tutta l' Autorità Portuale di Civitavecchia si stringe attorno alla famiglia nel ricordo di un grande uomo. 'Francesco Nerli è stato sicuramente - dichiara il Presidente Francesco Maria di Majo - l' artefice dello straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo di interpretare il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a Francesco Nerli la sala Conferenze dell' Autorità Portuale'.

Napoli Today

Francesco Nerli

Addio a Francesco Nerli, ex presidente dell' Autorità portuale di Napoli

Scomparso all' età di 72 anni

"Assoporti piange il suo past presidente Francesco Nerli, uno degli autori della riforma portuale , oltre che presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli". È quanto si legge in una nota dell' associazione nella quale si annuncia la scomparsa di Nerli."È stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità - si legge nella nota - non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza ; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza", conclude Assoporti.

PrimoCanale.it

Francesco Nerli

Porti a lutto, morto Nerli ex presidente di Assoporti e padre della riforma del '94

GENOVA - Lutto nella portualità italiana. E' morto Francesco Nerli , ex presidente di Assoporti ed ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli. Fu il padre della legge 84 del 1994, la Legge Nerli, appunto, con cui venne riformato l' ordinamento portuale che permise l' ingresso dei privati sulle banchine e che istituì le Autorità portuali. Era nato a Rosignano (Livorno), aveva 72 anni ed era da tempo malato. Nerli fu anche deputato del Pci e del Pds ed ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Era stato eletto alla Camera dei deputati nel 1987 e 5 anni dopo, al Senato. Tra le figure storiche dello shipping italiano , Nerli era stato indagato per un danno erariale da 14 milioni all' Autorità portuale di Napoli, vicenda che segnò la sua vita ma che lo vide assolto da ogni accusa nel giugno 2020, dopo otto anni. Per Francesco Merlo , ex presidente di Assoporti e presidente di Federlogistica, "Nerli è stato un maestro in grado di affermare e difendere sempre la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità. Fece dell' autonomia di Assoporti una bandiera della sua azione, con un' eccezionale coerenza quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo. Avrebbe meritato un ruolo di Governo anche in segno di riconoscenza che il Paese e non solo la portualità gli devono". A ricordare Nerli è anche Gian Enzo Duci , presidente di Federagenti la federazione degli agenti marittimi. "Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra". Pasqualino Monti , presidente del porto di Palermo ed ex presidente di Assoporti, lo ricorda così: "Ha guidato Assoporti con fermezza. Uomo intelligente, con scaltrezza politica e fermezza di idee. Grande stratega e rifondatore della portualità italiana". Approfondimenti Il Covid per Sansa, dal pasticcio in consiglio regionale all' uscita in quarantena Porti, Signorini confermato a Genova-Savona e Sommariva alla Spezia Porto Spezia, Sommariva: "Sono di sinistra ma nel lavoro non ha mai inciso" Porto Spezia, Laghezza saluta Sommariva: "Non vediamo l' ora di collaborare" Porti, i presidenti in pectore attendono una nomina non scontata Video Scuola, scontro Governo-Regioni: fumata nera su trasporti e mascherine Porti e Citt, puntata del 6 novembre Porti e Citt, puntata del 20 novembre Porti e Citt, puntata del 27 novembre Commenti.

Ildenaro.it

Francesco Nerli

Autorità Portuale di Napoli, morto l' ex presidente Francesco Nerli

E' morto Francesco Nerli, ex deputato del Pci e del Pds, già presidente dell' Autorità portuale di Napoli. Nato a Rosignano Marittimo, in provincia di Livorno, aveva 72 anni. "Apprendo con autentico dispiacere che Francesco Nerli non è più tra noi", dichiara Amedeo Laboccetta, ex deputato e presidente dell' associazione culturale Polo Sud. "E' stato un presidente dell' Autorità portuale di Napoli molto amato e rispettato da tutti e che rispettava tutti, profilo profondamente distante e di gran lunga più autorevole rispetto a quanti nel tempo si sono seduti sulla stessa poltrona. Sedevo tra banchi dell' opposizione in Consiglio comunale - ricorda Laboccetta - e lavorammo insieme per sbloccare il Piano regolatore del Porto che la sua stessa parte politica ingiustamente rallentava. Pur da posizioni politiche opposte, devo dare atto che la comunità portuale perde un uomo di grande valore, un autentico protagonista della riforma dei porti ed un ottimo sindacalista. Ma soprattutto una persona perbene", conclude Laboccetta.

Shipping Italy

Francesco Nerli

È morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti

Oggi è morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti, esponente politico del Partito ComunItaliano e vertice delle Autorità Portuali di Civitavecchia e Napoli. Assoporti lo ha definito "uno degli autori della riforma portuale, oltre che Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli. Francesco Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza". Uno dei primi ricordi è arrivato da Ancip, l' Associazione Nazionale delle Compagnie Imprese Portuali che, insieme a "tutti i lavoratori dei porti italiani sono profondamente addolorati per la scomparsa di Francesco Nerli. Viene a mancare uno dei migliori protagonisti dell' evoluzione della portualità italiana degli ultimi decenni". In una nota Ancip aggiunge: "Ha contribuito a modernizzare e sviluppare il sistema degli scali italiani dando vigore ed efficienza, senza mai trascurare i diritti dei lavoratori e il rispetto per il lavoro. Si è battuto e ha partecipato alla stesura delle leggi e dei regolamenti comprendendo e anticipando da sempre i bisogni di tutti gli operatori". A proposito dell vicenda giudiziaria che lo ha visto coinvolto (e nella quale è stato assolto) dicono: "Ha pagato di persona per lunghi anni calunnie, attacchi personali e strumentali volti a ostacolare il suo corretto lavoro, nonostante questo non sono riusciti a fermarlo. Ci mancherà un amico, un consigliere anche critico quando serviva, una persona che sapeva rallegrarci e guidarci. Ci mancherà molto". Anche Gian Enzo Duci, presidente uscente di Federagenti gli ha dedicato un ricordo: 'Mi spiace molto per Francesco Nerli. Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore. La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all' apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino, in mezzo a ragazzini. Il suo processo è una delle vergogne della nostra giustizia (ha subito a sinistra la stessa sorte di Bertolaso a destra: in Italia quando diventi così autorevole e potente tirarti giù dal piedistallo diventa sport nazionale). Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra'. Con queste parole lo ha ricordato invece Massimo Provinciali, segretario generale dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale: "Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza". I porti erano la sua vita e il suo principale interesse: "Il mio ricordo particolare va al rigore istituzionale e all' approccio quasi pedagogico con il quale, vent' anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al Mit, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l' ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell' elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità". Pasqualino Monti, numero uno dell' AdSP del Mar di Sicilia Occidentale, ne ha ricordato "quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un' intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee. Come non ricordare il suo immancabile sigaro toscano che mascherava dietro il suo fumo la fermezza alla guida di Assoporti. Ciao Francesco,

grande stratega e rifondatore della portualità italiana' ha scritto Monti.

Ansa

Francesco Nerli

Porti a lutto, è morto Nerli ex presidente Assoporti

Guidò Civitavecchia e Napoli, padre della riforma del '94

Lutto nella portualità italiana. È morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoporti ed ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli. Fu il padre della legge 84 del 1994, la Legge Nerli, appunto, con cui venne riformato l' ordinamento portuale che permise l' ingresso dei privati sulle banchine e che istituì le Autorità portuali . Era nato a Rosignano (Livorno), aveva 72 anni ed era da tempo malato. Nerli fu anche deputato del Pci e del Pds ed ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Era stato eletto alla Camera dei deputati nel 1987 e 5 anni dopo, al Senato. Tra le figure storiche dello shipping italiano, Nerli era stato indagato per un danno erariale da 14 milioni all' Autorità Portuale di Napoli; vicenda che segnò la sua vita ma che lo vide completamente assolto da ogni accusa pochi mesi fa, nel giugno 2020, dopo otto anni. " Assoporti piange il suo past Presidente Francesco Nerli, uno degli autori della riforma portuale, oltre che Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli", lo afferma, in una nota l' associzione dei porti italiani. "Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza", scrive Assoporti facendo riferimento alla vicenda del presunto danno erariale da 14 milioni di cui venne accusato quando era alla guida del porto di Napoli. "Uomo di grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano. La sua competenza, unita al suo spirito e umorismo toscano, ha caratterizzato il nostro mondo per molti anni". Così Mario Mattioli, presidente di Confitarma , la Confederazione Italiana Armatori, ricorda Francesco Nerli. "Anche se talvolta le sue posizioni divergevano da quelle dell' armamento, confrontarsi con lui sui temi complessi della portualità nazionale era sempre, comunque, utile e stimolante". Per Francesco Merlo, ex presidente di Assoporti e presidente di Federlogistica, "Nerli è stato un maestro in grado di affermare e difendere sempre la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità. Fece dell' autonomia di Assoporti una bandiera della sua azione, con un' eccezionale coerenza quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo. Avrebbe meritato un ruolo di Governo anche in segno di riconoscenza che il Paese e non solo la portualità gli devono". A ricordare Nerli è anche Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti la federazione degli agenti marittimi. "Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra". Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo ed ex presidente di Assoporti , lo ricorda così: "Ha guidato Assoporti con fermezza. Uomo intelligente, con scaltrezza politica e fermezza di idee. Grande stratega e rifondatore della portualità italiana". "Nel suo lavoro ha impresso sempre passione, energia, amore per le persone e per le Istituzioni". Lo scrive, in una nota,Portuale il presidente dell' Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito , esprimendo il cordoglio per la scomparsa di Francesco Nerli. "Non sempre ha ricevuto coerenti riconoscimenti, anzi ha dovuto affrontare una lunga battaglia processuale, dalla quale è uscito con un pieno riconoscimento di innocenza, per non aver commesso il fatto", si legge ancora nella nota. "Caro Francesco il porto di Napoli non ti dimentica", conclude Spirito.

terzobinario.it

Francesco Nerli

Addio a Francesco Nerli, ex presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia

Addio a Francesco Nerli, ex presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia. Nato a Rosignano Marittimo in provincia di Livorno il 26 gennaio 1948, ha diretto l'ente portuale dal 94 per poi divenire presidente dell'Associazione porti italiani e di presidente dell'Autorità portuale di Napoli. Fu il padre della legge di riforma dell'ordinamento portuale italiano (Legge 84/1994) che infatti di chiama Legge Nerli. Aveva anche una voce su Wikipedia . L'Adsp Civitavecchia : L'Autorità Portuale di Civitavecchia piange il suo primo Presidente. Se ne è andato il senatore Francesco Nerli, primo Presidente della storia dell'Autorità Portuale, nata per effetto della Legge 84 del 1994. Grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un'enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi. La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall'Ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi. In questo momento, tutta l'Autorità Portuale di Civitavecchia si stringe attorno alla famiglia nel ricordo di un grande uomo. 'Francesco Nerli è stato sicuramente dichiara il Presidente Francesco Maria di Majo l'artefice dello straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo di interpretare il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a Francesco Nerli la sala Conferenze dell'Autorità Portuale'. Assoporti : Assoporti piange il suo past Presidente Francesco Nerli, uno degli autori della riforma portuale, oltre che Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli. Francesco Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza. La Cpc : Abbiamo appreso con infinita tristezza la scomparsa del nostro amico Francesco Nerli, già Presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia. Il nostro profondo cordoglio e le nostre condoglianze a tutta la sua famiglia. Francesco era un Uomo che ha scritto pagine importanti nella storia della portualita' nazionale, e nel nostro porto. Ha rappresentato per tutti noi un punto di riferimento ed una mente lucida su analisi e prospettive del settore del lavoro portuale. Pietro Tidei : È venuto a mancare Francesco Nerli, primo Presidente dell Autorità Portuale di Civitavecchia proposto dalla mia Giunta. Francesco è stato un grande Presidente che, insieme alle nostre Giunte e ai Governi di centro sinistra fece arrivare a Civitavecchia i tanti finanziamenti serviti alla crescita e allo sviluppo del porto. A Nerli mi legava un profondo rapporto di stima e di amicizia oltre che una comune militanza politica. Voglio augurarmi che a Francesco Nerli il Comune o l'Adsp possano dedicare una strada, una piazza od un sito importante dell'attuale porto. Marietta Tidei (Italia Viva) : Ho appreso con grande tristezza la notizia della morte di Francesco Nerli, primo presidente dell'Autorità portuale locale. A Nerli, alle sue capacità e alla sua lungimiranza, si deve l'ammodernamento e lo sviluppo del porto di Civitavecchia avviato in vista del Giubileo del 2000. Ci lascia un grande professionista, un uomo perbene

e capace che bene ha fatto non solo a Civitavecchia, ma in tutti i porti e le realtà

associative dove ha prestato servizio. La sua scomparsa rappresenta un grande dolore ed è una perdita per tutto il sistema portuale italiano. In queste ore così tristi, voglio esprimere la mia vicinanza alla famiglia. Sicura che l'esempio di Nerli sarà sempre un punto di riferimento. Pubblicato sabato, 28 Novembre 2020 @ 16:47:52 © RIPRODUZIONE RISERVATA

FanPage

Francesco Nerli

È morto Francesco Nerli, ex presidente dell' Autorità Portuale di Napoli

Nico Falco

È morto Francesco Nerli , ex deputato del Pci e del Pds, che a Napoli era stato presidente dell' Autorità Portuale. Nato il 26 gennaio 1948 a Rosignano Marittimo, nella provincia di Livorno, aveva 72 anni. Durante la sua carriera ha ricoperto diverse cariche sia nel Partito Comunista Italiano sia nel sindacato Cgil. Era stato eletto alla Camera dei deputati nel 1987 per la circoscrizione Siena-Arezzo-Grosseto e 5 anni dopo, nel 1992, era stato eletto al Senato della Repubblica. Nerli è stato presidente dell' Autorità Portuale anche a Civitavecchia ed è stato presidente dell' Associazione porti italiani. Ha dato il nome alla "Legge Nerli" (legge 84/1994), con cui è stato riformato l' ordinamento portuale italiano. Tra le figure storiche dello shipping italiano, Nerli era stato indagato per un danno erariale da 14 milioni all' Autorità Portuale di Napoli; vicenda che segnò la sua vita ma che lo vide completamente assolto da ogni accusa pochi mesi fa, nel giugno 2020, dopo otto anni."Apprendo con autentico dispiacere che Francesco Nerli non è più tra noi - ha detto Amedeo Laboccetta , ex deputato e presidente dell' associazione culturale Polo Sud - È stato un presidente stato un presidente dell' Autorità portuale di Napoli molto amato e rispettato da tutti e che rispettava tutti, profilo profondamente distante e di gran lunga più autorevole rispetto a quanti nel tempo si sono seduti sulla stessa poltrona. Siedevo tra banchi dell' opposizione in Consiglio comunale - ricorda Laboccetta - e lavorammo insieme per sbloccare il Piano regolatore del Porto che la sua stessa parte politica ingiustamente rallentava. Pur da posizioni politiche opposte, devo dare atto che la comunità portuale perde un uomo di grande valore, un autentico protagonista della riforma dei porti ed un ottimo sindacalista. Ma soprattutto una persona perbene"."Nel suo lavoro ha impresso sempre passione, energia, amore per le persone e per le Istituzioni - scrive in una nota Pietro Spirito , presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale - non sempre ha ricevuto coerenti riconoscimenti, anzi ha dovuto affrontare una lunga battaglia processuale, dalla quale è uscito con un pieno riconoscimento di innocenza, per non aver commesso il fatto. Caro Francesco, il porto di Napoli non ti dimentica".

The Medi Telegraph

Francesco Nerli

E' morto Nerli: la portualità italiana piange uno dei suoi padri

Livorno - E' morto l' ex presidente di Assoporti, nonché dei porti di Civitavecchia e Napoli, Francesco Nerli. Ha dato la notizia Franco Mariani, amico fraterno ed ex compagno di partito nel Pci. "Abbiamo perso un campione di uomo. Voglio essere io a ricordarlo per primo, glielo devo - scrive Mariani - I suoi figli, Gianmaria, Geronimo e Gaia hanno perso un padre meraviglioso. A loro rivolgo un forte abbraccio che li accompagni nella loro vita e nei ricordi del babbo da trasmettere ai loro figli. Un abbraccio a Licia . Ha dovuto affrontare un primo intervento due anni fa. Raccontava con naturalezza, per non mettere a disagio i suoi interlocutori, il tipo di operazione che aveva subìto. Il secondo intervento di questi mesi molto più complicato lo aveva messo a dura prova. Ma continuava a guadare avanti. Partecipava alle discussioni nella nostra chat dedicata alla portualità sempre con grande passione , esprimeva giudizi e valutazioni puntuali e argute". Nerli è stato protagonista di una delle più allucinanti vicende giudiziarie che lo shipping ricordi. Indagato per otto anni a causa di una cena elettorale organizzata a Napoli, ne uscì totalmente pulito "ma con la vita rovinata", come raccontò al Secolo XIX in questa intervista.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

ilroma.it

Francesco Nerli

Morto Francesco Nerli, ex presidente del Porto di Napoli

È morto Francesco Nerli, ex deputato del Pci e del Pds, già presidente dell' Autorità portuale di Napoli. Nato a Rosignano Marittimo, in provincia di Livorno, aveva 72 anni. «Apprendo con autentico dispiacere che Francesco Nerli non è più tra noi», dichiara Amedeo Laboccetta, ex deputato e presidente dell' associazione culturale Polo Sud. «È stato un presidente dell' Autorità portuale di Napoli molto amato e rispettato da tutti e che rispettava tutti, profilo profondamente distante e di gran lunga più autorevole rispetto a quanti nel tempo si sono seduti sulla stessa poltrona. Siedevo tra banchi dell' opposizione in Consiglio comunale - ricorda Laboccetta - e lavorammo insieme per sbloccare il Piano regolatore del Porto che la sua stessa parte politica ingiustamente rallentava. Pur da posizioni politiche opposte, devo dare atto che la comunità portuale perde un uomo di grande valore, un autentico protagonista della riforma dei porti ed un ottimo sindacalista. Ma soprattutto una persona perbene», conclude Laboccetta. Se vuoi commentare questo articolo accedi o registrati.

La Provincia di Civitavecchia

Francesco Nerli

Shipping in lutto: è scomparso Francesco Nerli

CIVITAVECCHIA - Mondo dello shipping in lutto per la scomparsa, a 72 anni, di Francesco Nerli, il primo presidente dell' Autorità portuale guidata per due mandati per poi ricoprire lo stesso ruolo a Napoli. Da più parti definito "il padre" della Legge di riforma dei porti la 84/94, è stato anche presidente di Assoporti per un lungo periodo, mettendosi a disposizione del settore, nel continuo dialogo con il Governo per rilanciare la portualità italiana. (SEGUE) Condividi.

Stylo 24

Francesco Nerli

È scomparso Francesco Nerli, ex Presidente dell' Autorità Portuale di Napoli

L' ex Presidente dell' autorità portuale di Napoli, Francesco Nerli, si è spento nelle ultime ore. Aveva ricoperto questo ruolo con ottimi risultati tanto da essere considerato uno dei Presidenti più preparati degli ultimi anni, ricevendo consensi non solo nella città partenopea ma in tutta Italia. Tra le prime reazioni alla notizia, quella di Amedeo Laboccetta (Ex deputato di Napoli, Presidente di Polo Sud). ad «Apprendo con autentico dispiacere che Francesco Nerli non è più tra noi. E' stato un presidente dell' Autorità Portuale di Napoli molto amato e rispettato da tutti e che rispettava tutti, profilo profondamente distante e di gran lunga più autorevole rispetto a quanti nel tempo si sono seduti sulla stessa poltrona. Sedevo tra banchi dell' opposizione in consiglio comunale e lavorammo insieme per sbloccare il Piano Regolatore del Porto che la sua stessa parte politica ingiustamente rallentava. Pur da posizioni politiche opposte devo dare atto che la comunità portuale perde un uomo di grande valore, un autentico protagonista della riforma dei porti ed un ottimo sindacalista. Ma soprattutto una persona perbene».

STYLO24

È scomparso Francesco Nerli, ex Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli

Amedeo Laboccetta (Polo Sud): «Perdiamo un uomo di grande valore e una persona perbene»

Port News

Francesco Nerli

Se ne è andato Francesco Nerli

di Redazione

Se ne è andato Francesco Nerli, l' uomo che ha scritto pagine importanti della portualità italiana. Nato a Livorno 72 anni fa, è stato deputato del Pci, senatore del Pds, presidente dell' Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli e poi numero di Assoporti, l' associazione degli scali italiani. Cordoglio da parte del segretario generale dell' AdSP dell' Alto Tirreno, Massimo Provinciali, con il quale Nerli era solito condividere riflessioni e momenti di confronto intellettuale: «Tra le sue tante colpe, questo maledetto 2020 ha anche quella di essersi portato via due monumenti della portualità italiana: a gennaio Giuliano Gallanti, l' avvocato dei moli, oggi Francesco Nerli, padre della legge 84/94». Per Provinciali «Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza». I porti erano la sua vita e il suo principale interesse: «argomento dal quale era possibile distoglierlo solo se il discorso virava sulle sue altre due passioni: il Palio di Siena e la Fiorentina». «Il mio ricordo particolare - ha concluso - va al rigore istituzionale e all' approccio quasi pedagogico con il quale, vent' anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al MIT, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l' ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell' elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità».

ship2shore.it

Francesco Nerli

Portualità italiana in lutto, è morto Francesco Nerli

Ex presidente delle Authority di Napoli e Civitavecchia, oltre che di Assoporti, in Parlamento è stato il 'padre' della legge 84/94. Aveva 72 anni Portualità italiana in lutto: all'età di 72 anni (era nato il 26 gennaio 1948 a Rosignano Marittimo, in provincia di Livorno) è scomparso Francesco Nerli. Oltre a essere stato il presidente delle Autorità Portuali di Napoli prima e Civitavecchia poi, nel corso della sua vita ha ricoperto cariche all'interno del PCI e della CGIL, venendo eletto sia alla Camera (nel 1987), sia al Senato (nel 1992). È stato anche presidente di Assoporti, l'associazione dei porti italiani, ed è considerato il padre della legge 84/1994 che ha sostanzialmente riformato l'ordinamento portuale italiano, con alcune modifiche introdotte solo nel 2016 dalla riforma di Graziano Delrio. Era stato indagato per un danno milionario ai danni dell'Authority partenopea, ma dopo otto anni la vicenda processuale si chiuse, nel giugno scorso, con la sua piena assoluzione. Tanti i messaggi di cordoglio in arrivo da tutta Italia. 'Francesco - ricorda Luigi Merlo, a sua volta presidente dei porti italiani, del porto di Genova e oggi alla guida di Federlogistica - ha fatto dell'autonomia di Assoporti una bandiera della sua azione, con un'eccezionale coerenza soprattutto quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo... Non sempre le nostre idee sulle prospettive della portualità italiana e sul ruolo delle autorità portuali coincidevano anche per le diverse matrici ideologiche e politiche: ricordo discussioni lunghe e vivaci che spesso non modificavano le rispettive posizioni ma che, e non lo dico per forma, mi hanno sempre arricchito e fatto crescere. Come molti ho imparato molto da lui. E posso dire oggi che avrebbe meritato di completare il suo straordinario curriculum con un ruolo di Governo anche in segno di quella riconoscenza e gratitudine che il Paese intero e non solo la portualità gli devono'. 'Mi spiace molto per Francesco Nerli - dice Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti - Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore... La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all'apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino, in mezzo a ragazzini. Il suo processo è una delle vergogne della nostra giustizia (ha subito a sinistra la stessa sorte di Bertolaso a destra: in Italia quando diventi così autorevole e potente tirarti giù dal piedistallo diventa sport nazionale). Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra'. Lo ricorda anche Pasqualino Monti, presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale: 'Come non ricordare di Francesco Nerli quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un'intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee. Come non ricordare il suo immancabile sigaro toscano che mascherava dietro il suo fumo la fermezza alla guida di Assoporti. Ciao Francesco, grande stratega e rifondatore della portualità italiana'. 'Viene a mancare uno dei migliori protagonisti dell'evoluzione della portualità italiana degli ultimi decenni - afferma in una nota Ancip, l'Associazione delle Compagnie Portuali - Ha contribuito a modernizzare e sviluppare il sistema degli scali italiani dando vigore ed efficienza, senza mai trascurare i diritti dei lavoratori e il rispetto per il lavoro. Si è battuto e ha partecipato alla stesura delle leggi e dei regolamenti comprendendo e anticipando da sempre i bisogni di tutti gli operatori. Ha pagato di persona per lunghi anni calunnie, attacchi personali e strumentali volti ad ostacolare il suo corretto lavoro, nonostante questo non sono riusciti a

fermarlo. Ci mancherà un amico, un consigliere anche critico

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

ship2shore.it

Francesco Nerli

quando serviva, una persona che sapeva rallegrarci e guidarci'. 'Tra le sue tante colpe, questo maledetto 2020 ha anche quella di essersi portato via due monumenti della portualità italiana: a gennaio Giuliano Gallanti, l'avvocato dei moli, oggi Francesco Nerli, padre della legge 84/94 - ricostruisce Massimo Provinciali, segretario generale dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale - Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza. I mio ricordo va al rigore istituzionale e all'approccio quasi pedagogico con il quale, vent'anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al MIT, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l'ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell'elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità'.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

euromerci.it

Francesco Nerli

Si è spento il past president di Assoporti Francesco Nerli

Assoporti piange il suo past presidente Francesco Nerli, uno degli autori della riforma portuale , oltre che presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli. Francesco Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza. 28/11/2020 , © Euromerci - riproduzione riservata

Intrage

Francesco Nerli

Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

A proposito di: economia , Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua passione, la sua genialità e caparbietà nel lavoro che faceva senza sosta per innovare e rilanciare il sistema della portualità italiano. A chi ha avuto l' opportunità di lavorare al suo fianco in questi anni mancherà la sua tenacia nel voler riformare un settore, di fronte alla concorrenza sfrenata delle economie asiatiche, per farlo diventare un punto di riferimento mondiale". Lo dice Michele Meta, dirigente nazionale del Pd ed ex presidente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati per due legislature."Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio", aggiunge Nerli. I contenuti di questa pagina sono a cura di Adnkronos Aggiornato il 28/11/2020 18:30.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Messaggero Marittimo

Francesco Nerli

E' scomparso Francesco Nerli

E' stato senatore del Pds, presidente di Assoporti e delle Authorities di Civitavecchia e di Napoli. Portualità italiana in lutto

Redazione

LIVORNO Il mondo della portualità italiana dà l'addio a Francesco Nerli, scomparso oggi a 72 anni. Nato a Livorno, è stato deputato del Pci, senatore del Pds, presidente delle Autorità portuali di Civitavecchia e di Napoli e poi di Assoporti. La ministra delle infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha inviato un messaggio di cordoglio nel quale si legge: La grande legge di riforma della portualità, per la quale si è molto speso e che porta il suo nome, resta un riferimento fondamentale per il settore marittimo del Ministero delle Infrastruttuture e Trasporti ed è stata un caposaldo dello sviluppo dei nostri porti. Sia da Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e Napoli, che di Assoporti, è stato un protagonista appassionato della crescita del nostro tessuto portuale e della sua logistica. A nome di tutto il mondo del mare e della portualità, esprimo vicinanza alla sua famiglia. Il segretario generale dell'AdSp dell'Alto Tirreno, Massimo Provinciali, con il quale Nerli era solito condividere riflessioni e momenti di confronto intellettuale ha così espresso il suo cordoglio: Tra le sue tante colpe, questo maledetto 2020 ha anche quella di essersi portato via due monumenti della portualità italiana: a Gennaio Giuliano Gallanti, l'avvocato dei moli, oggi Francesco Nerli, padre della legge 84/94. Per Provinciali Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza. I porti erano la sua vita e il suo principale interesse: argomento dal quale era possibile distoglierlo solo se il discorso virava sulle sue altre due passioni: il Palio di Siena e la Fiorentina. Il mio ricordo particolare ha concluso Provinciali va al rigore istituzionale e all'approccio quasi pedagogico con il quale, vent'anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al Mit, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l'ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell'elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità. Assoporti piange il suo past president Francesco Nerli, uno degli autori della riforma portuale. Francesco Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza. Anche Luigi Merlo, attuale presidente di Federlogistica, dopo aver guidato Assoporti, ricorda Francesco Nerli definendolo il capostipite e il maestro dei presidenti delle Autorità pubbliche. Un maestro in grado di affermare e difendere sempre la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità. Francesco prosegue Luigi Merlo ha fatto dell'autonomia di Assoporti una bandiera della sua azione, con un'eccezionale coerenza soprattutto quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo. Non sempre le nostre idee sulle prospettive della portualità italiana e sul ruolo delle autorità portuali coincidevano sottolinea Merlo anche per le diverse matrici ideologiche e politiche: ricordo discussioni lunghe e vivaci che spesso non modificavano le rispettive posizioni ma che, e non lo dico per forma, mi hanno sempre arricchito e fatto crescere. Come molti conclude il suo ricordo Merlo ho imparato molto da lui. E posso dire oggi che avrebbe meritato

di completare il suo straordinario curriculum con un ruolo di Governo anche in segno di quella riconoscenza e gratitudine che il Paese intero e non solo la portualità gli devono. Molto dispiaciuto per la scomparsa di Nerli, anche il presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci: Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo

Messaggero Marittimo

Francesco Nerli

aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all'apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino, in mezzo a ragazzini. Il suo processo è una delle vergogne della nostra giustizia (ha subito a sinistra la stessa sorte di Bertolaso a destra: in Italia quando diventi così autorevole e potente tirarti giù dal piedistallo diventa sport nazionale). Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoporti in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra. Come non ricordare di Francesco Nerli quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un'intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee, dichiara Pasqualino Monti, numero uno dell'AdSp del Mare di Sicilia Occidentale. Come non ricordare il suo immancabile sigaro toscano che mascherava dietro il suo fumo la fermezza alla guida di Assoporti. Ciao Francesco, grande stratega e rifondatore della portualità italiana, conclude Monti. Ricordo per la scomparsa di Nerli da Enzo Raugei console della Compagnia Lavoratori Portuali di Livorno. Ho appreso con profondo dolore della scomparsa di Francesco Nerli, un uomo esemplare, profondo conoscitore della portualità, già Presidente di Autorità portuali come Civitavecchia, Napoli, oltre che di Assoporti per un lungo periodo durante il quale Assoporti riusciva ad orientare le scelte di governo nel settore. Ha impresso il segno del cambiamento nella portualità. Per noi lavoratori portuali negli anni in cui si discuteva della legge di riforma 84/94, è stato un riferimento grazie al quale è stato possibile correggere le derive negative di chi all'epoca spingeva per l'emarginazione e l'esclusione delle Compagnie dai porti, grazie a Francesco quel disegno non è passato, è da tutti definito il padre della Legge di riforma dei porti la 84/94. Di Francesco ci ricorderemo sempre con stima e devozione e alla famiglia vanno le più sentite condoglianze dei lavoratori portuali livornesi e mie personali. Confitarma esprime il suo cordoglio per la scomparsa di Francesco Nerli. Uomo di grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano afferma Mario Mattioli, Presidente della Confederazione Italiana Armatori La sua competenza, unita al suo spirito e umorismo toscano, ha caratterizzato il nostro mondo per molti anni. Anche se talvolta le sue posizioni divergevano da quelle dell'armamento, confrontarsi con lui sui temi complessi della portualità nazionale era sempre, comunque, utile e stimolante. L'Autorità Portuale di Civitavecchia piange il suo primo Presidente. Se ne è andato il senatore Francesco Nerli, primo Presidente della storia dell'Autorità portuale, nata per effetto della Legge 84 del 1994. Grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un'enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi. La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall'Ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi. In questo momento, tutta l'Autorità Portuale di Civitavecchia si stringe attorno alla famiglia nel ricordo di un grande uomo. Francesco Nerli è stato sicuramente dichiara il Presidente Francesco Maria di Majo l'artefice dello straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo di interpretare il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a Francesco Nerli la sala Conferenze dell'Autorità Portuale. Luigi Robba (Assiterminal) non ha scritto, ha telefonato commosso in redazione. Poche parole di un uomo che ha lavorato per dieci anni in Assoporti con Nerli. Con Francesco, ci ha detto Luigi Robba, la Comunità portualde italiana tutta, perde un uomo leale, equilibrato, generoso, con il quale ho avuto l'onore e il piacere di lavorare per più di dieci anni a favore della portualita. Perdo un vero amico. In questo momento di lutto per la portualità nazionale, anche la direzione e la

redazione del Messaggero Marittimo ricordano Francesco Nerli come una delle maggiori figure della portualità italiana e nel porgere le condoglianze alla famiglia, ricordano l'impegno con il quale ha sempre affrontato i problemi.

Il Nautilus

Francesco Nerli

L'ARMAMENTO ITALIANO SI UNISCE AL CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DI FRANCESCO NERLI

Roma- Confitarma esprime il suo cordoglio per la scomparsa di FrancescoNerli. 'Uomo di grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano - afferma Mario Mattioli, Presidente della Confederazione Italiana Armatori La sua competenza, unita al suo spirito e umorismo toscano, ha caratterizzato il nostro mondo per molti anni. Anche se talvolta le sue posizioni divergevano da quelle dell'armamento, confrontarsi con lui sui temi complessi della portualità nazionale era sempre, comunque, utile e stimolante'.

Ship Mag

Francesco Nerli

In ricordo di Francesco Nerli / L'intervento del prof. Bologna

Redazione

In ricordo di Francesco Nerli / L'intervento del prof. Bologna

Eravamo a cena a Padova - immagino per un convegno al quale dovevamo partecipare il giorno dopo. La notizia della sua incriminazione era appena uscita, lui telefonava a qualcuno che già non rispondeva alle sue chiamate, lo spettro del 'vuoto attorno' l'avrà per un momento turbato . Perciò rimase colpito dalle mie espressioni di solidarietà (conoscevo certe aberrazioni della giustizia italiana, alcuni miei amici avevano subito la galera per reati mai commessi). Era un comunista Francesco Nerli . Questo attributo oggi evoca orrori, dittature feroci e campi di prigionia tra i ghiacci della Siberia, ma il comunismo italiano è stato tutt'altro . Innanzitutto una grande scuola di politica, cioè di scienza del potere e del governo, dove al cinismo del compromesso s'accompagnava sempre un'istanza d'ordine superiore, mai un'ambizione personale. I comunisti italiani non sono stati solo 'riformisti', sono stati uomini d'ordine, con un rispetto talvolta maniacale dell'istituzione. Fa impressione oggi vederli trattati da criminali dai nipoti di coloro che hanno salvato la pelle grazie all'amnistia di Togliatti. In alcune regioni d'Italia, in alcuni governi, hanno saputo dare il meglio di cui il ceto politico italiano è stato capace . Sapevano governare, sapevano comandare e qualcuno di loro ha saputo anche individuare strategie di lungo periodo, determinando scelte che hanno assicurato al Paese uno sviluppo importante e un avanzamento di natura strutturale. I trasporti sono uno dei settori dove uomini usciti dalla scuola del PCI hanno avuto un ruolo decisivo. Francesco Nerli è stato uno di questi, la portualità italiana conserva ancora, nei suoi capitoli migliori, l'impronta che seppe dargli quand'era alla Presidenza di Assoporti. Allora la portualità contava nelle scelte del governo ed in buona parte era gestita da uomini della medesima scuola, sia sul versante del management che su quello del lavoro (si pensi a Mario Sommariva). Se vogliamo, l'intero impianto della legge 84/94 è stato costruito con un equilibrio d'interessi al quale i comunisti (che allora già preferivano chiamarsi tali soltanto in privato) diedero un sostanziale contributo. Quando arrivò Berlusconi e si scelse come Ministro Lunardi, costui, come uno dei primi atti del suo dicastero, ordinò un'inchiesta sui bilanci delle Autorità portuali che, a dire di quelli delle sue idee, erano controllate dalla ' mafia comunista ' (da notare che il PCI era morto da dieci anni almeno). Non trovarono nulla a cui attaccarsi per confermare il loro teorema. Allora c'era un altro comunista che nel mondo dei trasporti e della logistica avrebbe lasciato un segno: Giuseppe Pinna . Senza di lui, diversissimo caratterialmente e culturalmente da Nerli, l'intermodalità in Italia non sarebbe mai decollata. Il mio primo incontro con Francesco fu, a dir poco, burrascoso. Allora ero consulente del Ministero, dal governo Prodi si era passati al governo D'Alema, Burlando era stato sostituito da Treu ed io avevo convinto Treu a imporre alle Autorità Portuali la pubblicazione degli importi dei canoni di concessione. Chi lo ha conosciuto può immaginare la reazione di Nerli, mi avrebbe incenerito, se avesse potuto. Come poi fossimo diventati amici ed avesse chiesto la mia assistenza consulenziale per Assoporti proprio non riesco a ricordarlo ma sta di fatto che nacque un sodalizio di lunga durata, diventato ancor più solido nel periodo che ci trovammo tutti a Napoli, lui Presidente del porto, Ennio Cascetta assessore regionale, Zeno d'Agostino AD di Logica ed io consulente per l'uno o per l'altro. Francesco sapeva raddrizzare situazioni difficili o situazioni trascurate pur essendo strategiche, Civitavecchia per esempio, di cui fu Presidente prima di arrivare a Napoli. Un uomo con

grande senso delle istituzioni ma anche con una duttilità e una flessibilità, una disposizione alla trattativa, al compromesso, che solo l'esperienza nel sindacato e nel partito può dare. Un partito, oltre tutto, come quello di Siena, dove il PCI ebbe una maggioranza 'bulgara' per quarant'anni e dove nel Palazzo del Municipio il ciclo

di affreschi di Lorenzetti sul Buongoverno s'impone al visitatore. Quest'uomo, questo amico , se n'è andato e noi gli rendiamo onore, con affetto. Prof. Sergio Bologna

Ship Mag

Francesco Nerli

E' morto Francesco Nerli. Il ricordo di Franco Mariani

Redazione

Francesco Nerli è morto. Mentre scrivo piango disperatamente. Per chi scrive è un grande dolore. Ho perso un amico fraterno, un compagno di vita. Abbiamo perso un campione di uomo. Voglio essere io a ricordarlo per primo, glielo devo. I suoi figli, Gianmaria, Geronimo e Gaia hanno perso un padre meraviglioso. A loro rivolgo un forte abbraccio che li accompagni nella loro vita e nei ricordi del babbo da trasmettere ai loro figli. Un abbraccio a Licia . Ha dovuto affrontare un primo intervento due anni fa. Raccontava con naturalezza, per non mettere a disagio i suoi interlocutori, il tipo di operazione che aveva subìto. Il secondo intervento di questi mesi molto più complicato lo aveva messo a dura prova. Ma continuava a guadare avanti. Partecipava alle discussioni nella nostra chat dedicata alla portualità sempre con grande passione , esprimeva giudizi e valutazioni puntuali e argute. Era, Francesco, dotato di una ironia tipica toscana ma soprattutto delle persone intelligenti. Ci siamo conosciuti a Roma, sul finire degli anni Ottanta . Abbiamo vissuto insieme per molto tempo durante la permanenza romana. Prima in una stanza che dividevamo, poi in una casa più grande. I compiti erano assegnati in base alle capacità. Io cucinavo e lui lavava i piatti. Abbiamo affrontato insieme anche i problemi delle nostre vite. Mi leggeva come un libro aperto, capiva quando stavo male e mi costringeva con i suoi modi a parlarne, mi faceva aprire e mi consigliava. Per questo lo porterò sempre nel mio cuore. Ho vissuto con lui la sofferenza che ha patito quando ha dovuto affrontare un processo durato OTTO anni per aver organizzato una cena elettorale. Processo che ha voluto concludere rifiutando la prescrizione, per ottenere la piena assoluzione . A volte si legge che i problemi di salute delle persone sono legate allo stress. Francesco ha sofferto molto per quella vicenda. La sua dirittura morale non poteva essere motivo di dubbio. Francesco ha dato molto alle persone che gli sono state vicine e ha ricevuto affetto, stima, rispetto. Francesco ha lasciato il segno anche nel suo percorso politico, istituzionale. Non ha mai smarrito il suo impegno, la sua azione nei confronti dei più deboli, del mondo del lavoro. È sempre stato forte con i forti e debole con i deboli. Ha lasciato il segno del cambiamento nella portualità. Da tutti definito il padre della Legge di riforma dei porti la 84/94. Ha diretto Autorità portuali come Civitavecchia, Napoli . È stato presidente di Assoporti per un lungo e positivo periodo, quando era Assoporti a orientare le scelte di governo nel settore , quando era Assoporti a riunire e a guidare il cluster marittimo portuale dando peso e dignità al settore. Non ha avuto problemi nel mettersi a disposizione per costruire un processo di digitalizzazione del settore. Una cosa non sopportava, la mediocrità. Le persone che ' ci sanno più dire che fare '. Potrei raccontare del suo amore per le radici nel bicarbonato, a Rosignano Solvay, di Siena, per il Partito Comunista Italiano . Della Viola, la Fiorentina. Preferisco ricordare l'affetto che io e tantissimi altri abbiamo avuto e custodiremo nei suoi confronti. Riposa in Pace e che la Terra ti sia lieve. Franco Domani dalle 10 alle 15 l'ultimo saluto alla camera ardente del Mater Dei di Roma